



vieni a provare la
Pedana Vibrante
la tua palestra in soli
10 minuti



Via Camerata Picena 364 - Roma
Tel 06.8803754

QUARTO MUNICIPIO

Vuoi occupare? Vieni in IV Municipio

Lista completa e mappa
delle occupazioni nel territorio.
L'elenco potrebbe crescere.
Cardente: «Sono azioni illegali
e illegittime. Manca però
una politica abitativa popolare seria»

A PAGINA 4

Cardente-Gemini a colpi
di sciabola sull'Horus occupato
pagina 5

Finalmente inaugurato
il Parco Niccodemi
pagina 9

Il caos assedia il mercato
di via Conti
pagina 11

Delibera 218
e Centralità Bufalotta
pagina 6

Saponetti-D'Ubaldo
sul nuovo ospedale
pagina 10

La strage di via Ventotene,
sei anni dopo
pagina 15

2.500
Biglietti
da visita
a colori fronte/retro
€170,00 +iva
Tel. 3929124474

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
+
2.500
Biglietti
da visita
a colori fronte/retro
€300,00 +iva

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
€180,00 +iva
Tel. 069055057

Tra mutui e prestiti, i romani si scoprono fra i più "ricchi" d'Italia

Cresce l'economia di Roma, + 3,7% nel 2006

Va meglio che nella media italiana che fa registrare un + 3,1%. Ma ci sono ancora troppi precari e poche donne. Boom del turismo

Imprese in espansione, occupazione in crescita e turismo al top sono i tasselli dell'economia capitolina presentati nel settimo "Rapporto sull'economia romana 2006-2007". Note dolenti restano per i troppi lavoratori atipici e il poco spazio dato alle donne. Nel 2006 Roma è cresciuta del 3,7% contro il 3,1 del resto d'Italia, con un incremento della propensione al consumo, al 93% contro l'86 del Paese. Segno positivo per l'occupazio-

zione: +1,5% rispetto al 2005 (+23.000 posti, il 48,7% contro il 45,3% dell'Italia). Ancora troppo il lavoro precario, al 13,3%, quasi l'1,5% del dato nazionale. Segno negativo anche per l'occupazione femminile che nel 2006 ha subito un rallentamento. Da 55,4% al 53,8%. Sono quasi 138.000 i lavoratori stranieri, di cui il 63% fa l'operaio. Nel 2006 salgono le richieste di mutui: più



rispetto all'1,2% nazionale, sono 32.000 quelle nate nell'ultimo anno, attive per lo più nei settori della produzione ad alta tecnologia, nei servizi finanziari e nel turismo. È quest'ultimo, però, il settore che tira. Nel 2006 la capitale ha attratto oltre 23 milioni di turisti (+8,91% rispetto al 2005), generando un ciclo produttivo da 6,4 miliardi di euro. Ogni anno le attività turistiche della Capitale fruttano al bilancio dello Stato oltre 1.500 milioni, pari a circa mezzo punto percentuale di tutte le entrate tributarie che cittadini e imprese versano annualmente.

Rosalba Totaro

Abolito il ticket sanitario aggiuntivo da 10 euro per visite specialistiche e diagnostica

Chi ci guadagna dalla Finanziaria 2008

Più detrazioni Ici e bonus incipienti. Premiati i locatari in regola. In politica taglio ai gettoni di presenza.

Prorogate al 2010 le agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici

Tagli e bonus nella Finanziaria 2008. Per l'Ici sulla prima casa, l'attuale detrazione di 103,29 aumenta fino a 303,29 per i proprietari con un reddito individuale non superiore ai 50 mila euro l'anno. È stato abolito per il 2008 il ticket sanitario aggiuntivo da 10 euro sulle visite specialistiche e la diagnostica. Previsto, nel decreto collegato alla legge di Bilancio, il bonus incipienti, destinato a chi ha un'imposta netta uguale a zero per le modeste condizioni economiche. Questi riceverà, entro fine dell'anno, 150 euro netti per sé e per ogni familiare a carico. Novità per gli affittuari. I titolari di contratti d'affitto per l'abitazione principale, registrati regolarmente, beneficeranno di una detrazione di 300 euro, se il reddito complessivo annuo non supera i 15.493,71 euro e di 150 con reddito doppio. Detrazione di 991,60 euro per i primi 3 anni, per i giovani fra i 20 e i 30 anni che sti-

mulano un contratto d'affitto per l'abitazione principale, diversa da quella dei genitori, se il reddito complessivo non supera i 15.493,71 euro. Prorogata anche per il 2007 la detrazione Irpef del 19% delle spese documentate sostenute dai genitori per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido, fino a 632 euro annui per ogni figlio ospitato. L'importo massimo della detrazione è di 120,08 euro. Prorogate al 2010 le agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici. La detrazione del 55% spetta fino a un tetto massimo di 100 mila euro. In politica, dalle prossime elezioni, viene limitato il numero degli assessori locali e vengono ridotti i gettoni di presenza. Gli amministratori non percepiranno più compensi aggiuntivi per la partecipazione a organi e commissioni, se connessa all'esercizio delle proprie funzioni pubbliche.

Rosalba Totaro

di 23 milioni quelli accessi dai romani per un ammontare di circa 33.524 milioni di euro, il 70% dell'indebitamento complessivo. Sorpresa per i conti bancari dei romani

che sono, in media, tra i più ricchi delle grandi città: 31.000 euro a testa contro i 12.400 euro nazionali. Delle 409.957 imprese contate nel 2006 (+2,9%

Diciamo basta: Drink no Drive

Nei weekend, a causa dell'alcool, una vittima ogni ora e 4 milioni di incidenti stradali all'anno che "fruttano" 24.000 invalidi permanenti

Tutti i weekend il 46% dei ragazzi (dati del Congresso nazionale dei Club Alcolisti in trattamento) diventano veramente pericolosi sulle nostre strade a causa dell'abuso di alcool. Una vittima ogni ora e 4.000.000 di incidenti stradali, ogni anno fanno più o meno 24.000 invalidi permanenti, la maggior parte giovani. Fino a qualche anno fa gli inglesi avevano il nostro stesso problema, ma hanno detto "basta". Così, i casi sono scesi a 3000. Anche l'Italia ha deciso di fermare questa strage. L'iniziativa "Drink no drive", patrocinata dal Consiglio Comunale di Roma, punta a dare voce proprio ai giovani. Grazie al coinvolgimento di artisti, sportivi, personaggi vip, testimonial della campagna, a Roma, il 24 e 25 novembre, si sono svolte due serate allo Spazio Novecento e al Quality Life per sensibilizzare i giovani al problema. Tra i testimonial hanno partecipato Fa-



brizio Moro, la società sportiva Roma Volley e la squadra femminile della Roma Pallanuoto; la campionessa nazionale di nuoto Cristina Chiuso, la nazionale Freestyler Italia, l'associazione Teatro Danza. Tutti insieme per dire basta agli incidenti sulle strade, ai sabato iniziati nel divertimento e finiti nella tragedia. Sicuramente la campagna non si fermerà qua. Diciamo basta insieme.

Claudia Catena

Uno sportello polifunzionale con le competenze di cinque uffici
Atac: attivato il nuovo numero 0657003

Dal 20 novembre parlare con l'Atac e chiedere informazioni è diventato più semplice. È stato attivato, infatti, un nuovo numero di telefono lo 06.57.003, "uno sportello telefonico polifunzionale" che accorpa le competenze di cinque uffici. Tramite questo numero si possono richiedere tutte le informazioni necessarie relative a: ufficio clienti; servizio infomobilità (Ztl, permessi, sosta a pagamento, parcheggi); servizio car sharing (l'auto in condivisione); servizio bus turistici; servizio semafori, per segnalare guasti o malfunzionamenti. Lo 0657.003 è attivo nei giorni feriali dalle 8 alle 20, mentre nei giorni festivi è in funzione

- sempre dalle 8 alle 20 solo per il servizio bus turistici. Non cambia, invece, il numero verde "orari e percorsi", l'800.43.17.84, in funzione nei giorni feriali dalle 8 alle 20; e il numero verde "Diversamente abili", l'800.15.44.51, attivo nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17. Per facilitare i cittadini nel cambio di abitudini, i vecchi 5 numeri confluiti in quello nuovo, resteranno in funzione, sino al 31 dicembre. Coloro che chiameranno i vecchi numeri, prima di parlare con gli operatori, ascolteranno un breve messaggio sull'attivazione del nuovo numero polifunzionale 06-57003.

Il 43% dei titolari sono donne e il 50% ha meno di 50 anni

Via libera al "Piano agrituristico regionale"

È stato approvato all'unanimità in Giunta regionale, lo scorso 20 novembre, il "Piano agrituristico regionale" 2007-09, per il finanziamento di interventi nei settori dell'attività degli agriturismi. Dei fondi, ripartiti secondo la legge regionale 2006, il 26,22% andrebbe a Roma, il 25,26% a Rieti, il 18,51% a Frosinone, il 15,12% a Viterbo e il 14,89% a Latina. Il finanziamento degli interventi attraverso il fondo di rotazione, riguarderà fabbricati, strutture, attrezzature, arredi, innovazioni informatiche e tecnologiche, l'adozione di impianti e sistemi a basso impatto ambientale. Il bilancio regionale prevede

inoltre il finanziamento di programmi di aggiornamento professionale, progetti agricoli e zootecnici relativi a servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionale per recupero ed integrazione di soggetti di categorie svantaggiate. A cappeggiare il settore, dicono i dati, è il gentil sesso. Infatti dei 1595 soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di agriturismo, metà dei quali hanno un'età inferiore a 50 anni, il 43% sono donne. Nel 77% dei casi si offre alloggio, nel 50% ristorazione e nel 67,8% anche attività sportive ed escursionistiche. Solo 18 effettuano agriturismo.

La Commissione Sicurezza del Municipio incontra la Consulta degli stranieri Bonelli: una realtà importante che rimane inascoltata

Riunione il 20 novembre con i rappresentanti dei cittadini di altra nazionalità residenti nel Quarto. Lamentano ancora il disinteresse delle istituzioni. Per scrivere alla Commissione: sicurezzaquarta@gmail.com

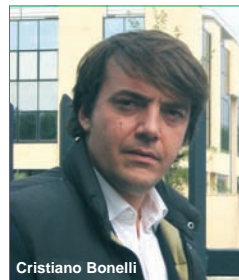
Il 20 novembre ha avuto luogo la riunione tra la consulta degli stranieri e la Commissione Sicurezza del IV Municipio. Dopo le presentazioni, i componenti della consulta – in rappresentanza dei continenti Europa, Asia e Africa – hanno lamentato il completo disinteresse da parte delle istituzioni ed in particolare del IV Municipio che fino ad oggi non ha mai sentito il dovere di convocarli per raccogliere le loro proposte, le loro iniziative per instaurare

un rapporto.

«Si tratta di una realtà importante - ha detto il presidente della commissione, Cristiano Bonelli - circa 10.000 stranieri regolari residenti nel Municipio che pur avendo aderito, tramite i loro rappresentanti a una consulta municipale, che ha come principale obiettivo l'integrazione, è stata emarginata e resta inascoltata nonostante il rappresentante eletto e presente all'interno del Consiglio municipale, il consigliere aggiunto».

Continua, dunque, l'esperimento della commissione speciale sicurezza in IV Municipio. Il 22 novembre Cristiano Bonelli, alla presenza dei comitati di quartiere, dei vigili urbani e delle forze di Pubblica sicurezza, ha affrontato nuovamente il problema, cercando di mettere direttamente in contatto la cittadinanza e le istituzioni preposte a garantire l'ordine e la sicurezza sul territorio. «Questo filo diretto – ha ribadito Bonelli – costituisce la possibilità per i cittadini di denunciare direttamente situazioni di degrado ed illegalità che minano la sicurezza dei cittadini. La commissione offre un'occasione di creare sinergie tra istituzioni e cittadinanza». Durante i lavori sono emerse nuove segnalazioni per i vigili e la Polizia di Stato.

«È vero, mancano mezzi e uo-



Cristiano Bonelli

mini - ha sottolineato Bonelli - ma questa opportunità costituisce l'unica arma che abbiamo per difenderci. Più aumenteranno le segnalazioni e più potremo tentare di indurre gli organi comunali, regionali e nazionali a prendere provvedimenti. L'obiettivo resta quello di costruire una rete capillare che possa moltiplicare la presenza delle istituzioni all'interno dei quartieri».

Marcello Intotero Falcone

È nato il Gruppo del Pd-Ulivo

"Assemblata"

la compagine del partito in seno al Consiglio del IV Municipio. Otto i suoi componenti. Il capogruppo, Federica Rampini

Il più sembra essere fatto. Nato definitivamente il gruppo consiliare del Partito Democratico - Ulivo del Municipio IV. Ne fanno parte i consiglieri Riccardo Corbucci, Fabio Dionisi, Maria Teresa Ellul, Paolo Emilio Marchionne, Vincenzo Iavarone, Federica Rampini, Cristiano Riggio e Maria Tarallo, tutti appartenenti al gruppo dell'Ulivo. "Con la costituzione del gruppo del PD-Ulivo abbiamo dato seguito al percorso democratico e partecipativo che dalle primarie del 14 ottobre, è proseguito nei lavori delle assemblee nazionale e regionale - dice in un comunicato Federica Rampini, capogruppo del PD-Ulivo del IV Municipio - Ci sembrava opportuno che anche nel nostro territorio, così come già avvenuto in consiglio comunale, si rafforzasse il progetto politico del Partito Democratico, sostenendo con coerenza e lealtà l'azione politico-amministrativa già avviata dalla giunta Cardente. Al momento siamo otto consiglieri, ci auguriamo però, vista anche la partecipazione di altri consiglieri municipali alle primarie, che il gruppo possa continuare a crescere".

Comunicazioni via internet a: vocequattro@yahoo.it oppure raffaella.paolessi@univie.ac.at

L'Ama non m'ama

Servono segnalazioni sull'operato dell'Azienda Municipale Ambiente: scrivete per consentire di fare una mappa completa di disservizi, emergenze e aree ripulite

Da tempo ormai numerosissime arrivano in redazione le segnalazioni sui disservizi dell'Ama e sullo stato di abbandono delle strade del Municipio, anche se, magna consolazione, la musica non cambia nel resto della città. Eppure, a guardare la pagina web dell'Azienda, i servizi offerti sono tali e tanti - pulizia, gestione rifiuti, decoro urbano - che non dovrebbe esserci motivo di lamentarsi. Da qui la proposta ai cittadini del IV di collaborare con la redazione per monitorare durante un certo periodo gli interventi nei tre settori su menzionati nelle strade del municipio, ciascuno nella propria, facendo un elenco dei disservizi, documentandoli magari

con fotografie, appuntando luoghi e date, nonché segnalazioni disattese o anche subito verificate da parte dell'Azienda. Lo scopo è quello di avere una mappa abbastanza completa della situazione in modo da presentarne poi i risultati alle autorità competenti. Sul sito www.amaroma.it, cliccando su Servizi e poi su Pulizia della città, si può scaricare l'elenco completo della frequenza dell'intervento di spazzamento in ogni strada del Municipio. Spazzamento e non lavaggio, perché tale servizio, in altri Paesi di assoluta routine, a Roma è riservato esclusivamente a mercati e strade limitrofe.

Raffaella Paolessi

www.maximo.roma.it

MAXIMO
Il tuo Personal Club

Presenta questo coupon entro il 31 Dicembre alla reception. Hai diritto alla promozione descritta, in più l'operazione...

"Passa il Natale in Leggerezza"
Finanziamento con prima rata a 90 giorni.

Ecco la novità per Natale. Se vuoi risparmiare e regalare felicità quest'anno sorprendi tutta la famiglia con i fantastici MaximoChristmansDay

Prima rata a 90 giorni per il tuo benessere

Fino al 31 Dicembre 2007
tag 11.5 tan 10.9

Un esempio:
Esercente euro 708,00
detrazione promozione euro 288,00
prezzo finale euro 420,00
euro 35,00 mese

Con coupon prima rata in primavera 2008
39,50 euro mese
assicurazione compresa

Speciale Stili di Vita

Fino a

-288* €

Esercenti & Casalinghe

Speciale Stili di Vita

Fino a

-288* €

Anni d'Argento

Speciale Stili di Vita

Fino a

-100* €

Estetica Olistica

Allenati a vivere meglio

Via di Casal Boccone 283 - Tel. 0697279684

In Consiglio Municipale la condanna di Cardente: sono azioni «illegali e illegittime»

Occupazioni finite? No, solo rimandate

Situazione critica che è frutto della mancanza di una reale politica di edilizia popolare. Un'eredità ritrovata dopo 15 anni di latitanza del governo cittadino per la soluzione del problema

Durante la seduta del 21 novembre il Consiglio municipale ha espresso il suo voto contro le occupazioni. Il presidente Alessandro Car-

dente, ha preso la parola per dichiararle in aula come «illegali e illegittime». Sono state però una mozione della minoranza e l'astensione della maggioranza, a eccezione del consigliere del Prc, a sancire la linea politica del Consiglio. E finalmente anche della giunta.

Si tratta di un atto dovuto alla cittadinanza. La situazione delle occupazioni in IV municipio, infatti, rischia di aggravarsi ulteriormente e di scoppiare come una bomba nelle mani della maggioranza. Molto probabilmente sono stati gli articoli di cronaca apparsi sui maggiori quotidiani romani e quelli sulle colonne della Voce, a far desistere gli occupanti "politicciani" da ulteriori azioni. Da più

parti si vociferava che a breve, ci saranno nuovi insediamenti illegali. Nonostante il parere del Consiglio e della giunta, dunque, le occupazioni, sembrano solo rimandate. Allo stato attuale pare che siano due i potenziali edifici nelle mire degli occupanti. Entrambi in zona Nuovo Salario. Il caro affitti, l'aumento dei mutui a tasso variabile, ormai fuori controllo, assieme alla revoca del blocco degli sfratti sono le cause principali delle occupazioni e di quelle che seguiranno.

Non secondaria, però, sembra la volontà politica di "strumentalizzare" gli occupanti che necessitano di un'abitazione, per acquisire nuovi spazi sul territorio. In particolare è l'estrema sini-



stra a caldeggiare le nuove azioni. Come appare anche dal voto contrario espresso in consiglio. A questo punto è legittimo domandarsi perché a quindici anni

di centrosinistra al governo della città di Roma, non sia seguita una reale politica di edilizia popolare.

Marcello Intotero Falcone

Continua l'allerta per le occupazioni. Il pensiero del presidente del IV Municipio

“Manca una politica abitativa popolare seria”

Cardente condanna la presa di possesso in maniera illegittima, ma comprende le motivazioni legate alla “fame” di case

Negli ultimi mesi si sta assistendo, in questo IV Municipio, a un fiorire inarrestabile di occupazioni da parte di famiglie alla ricerca disperata di una casa. Per il presidente del Municipio, Alessandro Cardente «non è vero che vi sia una particolare concentrazione

di occupazioni solo nel IV. Credo che tutti i municipi limitrofi, con una fitta presenza di case di enti e di stabili abbandonati, abbiano questo problema. Quello che si sta verificando nel IV è il frutto di un'assenza totale di una politica per l'emergenza abitativa».

Nello scorso numero della Voce è stato pubblicato il parere di alcuni consiglieri municipali (Riccardo Corbucci Pd e Fabrizio Bevilacqua An), nonché del proprietario dell'ex Horus Club, Massimo Gemini, tutti intenti ad individuare una matrice politica delle

occupazioni. Per Cardente «vi possono essere occupazioni di natura politica, legate a certi partiti politici. È vero che ci sono partiti politici più sensibili a questo tipo di tematiche, come Prc, la parte più a sinistra dell'Ulivo, così come i Verdi, come da una piccola parte del centro-destra. Il problema reale è che molte occupazioni nel nostro territorio sono legate a bisogni reali da parte di famiglie, indigenti e persone

che hanno subito sfratti». Cardente si riferisce alla signora che occupa l'immobile a via Monte Tesoro, «che dovrà lasciare il locale e per la quale cercheremo di trovare una soluzione dignitosa». Il riferimento è anche alle famiglie che hanno occupato i locali della Regione a via Niccodeimi. Ma pure a quelle che hanno preso l'ex commissariato di via Gottardo. Intanto Cardente rivendica un primo risultato: «Il 18 no-

vembre, abbiamo sgomberato, in maniera pacifica, gli occupanti dei casali articolo 11 Passo del Turchino, di via Vigne Nuove. Pur condannando il gesto illegale, comprendo le ragioni che sono alla base di un'occupazione. Il problema della casa esiste ed è normale, in mancanza di vere politiche abitative popolari, che vi siano persone disposte a commettere un atto illegale».

Enrico Pazzi

Gli occupanti del «Comitato di resistenza urbana» e del «Comitato popolare di lotta per la casa»

Le richieste degli «inquilini» di via Gottardo

Dal 13 novembre l'ex commissariato è abitato da un'ottantina di senzatetto con sfratti eseguiti o impossibilitati a pagare le rate del mutuo. Storie di precarietà e disperazione, come quella di Zeneda

Nella mattinata del 13 novembre, l'ex commissariato di via Gottardo 77 viene occupato da una cinquantina di famiglie di senzatetto. Lo stabile, di proprietà della Zecca di Stato e quindi del demanio pubblico, è abbandonato da tempo. La struttura può essere utilizzata perché in ottime condizioni. Gli occupanti hanno già partecipato alle occupazioni della Zecca di via Luigi Tosti, all'Alberone e dei due casali in via di Vigne Nuove. La rivendicazione sono collegate all'emergenza abitativa di Roma. Parla Giancarlo, capogruppo del "Comitato di resistenza urbana" e del "Comitato popolare di lotta per la casa".

«Siamo fra 80 e 90 persone - dice Luigi - italiani e stranieri e 30 bambini, in movimento da uno sgombero all'altro, da un'occupazione all'altra. I problemi sono tanti e sempre i soliti: sfratti eseguiti, senzatetto, gente che non riesce a pagare le rate del mutuo, strozzata dalle banche, dalle finanziarie, dai padroni di casa».

Quali sono le vostre richieste? Ci rivolgiamo alle amministrazioni locali

e a quelle più centrali. Dal punto di vista politico chiediamo allo Stato un intervento programmatico per costruire più alloggi popolari. Rispetto all'immediatezza chiediamo un tavolo di trattative con potere decisionale degli organi competenti, cioè il Comune e il Ministero del Tesoro, proprietario dello stabile di via Gottardo. Abbiamo incontrato il presidente del Municipio, i capogruppo che dicono di volere intraprendere un percorso per soluzioni condivise.

Tra gli occupanti c'è Zeneda, una donna tunisina di 52 anni. Ha uno sfratto esecutivo da quando il marito, malato di tumore, non è più riuscito a lavorare. «Veniamo dall'occupazione dei casali a Vigne Nuove - dice Zeneda - i carabinieri ci hanno mandato via senza lasciarci prendere nulla, quelle poche cose che avevamo per sopravvivere: la macchina del gas, il frigorifero, il materasso. Così siamo costretti a ricominciare da zero. Letti, materassi, coperte: usciamo la mattina per cercare ogni cosa possa esserci utile».

Ester Albano

LA VOCE DEL BENESSERE La FELICITA' è anche la capacità di sentirsi al Sicuro

Se sei d'accordo con questa affermazione prosegui altrimenti torna pure alle tue paure.

Il benessere è un percorso la cui meta può essere raggiunta solo se sappiamo difendere i nostri bisogni più leciti e umani, sia da noi stessi che dalle aggressioni della vita. La quotidianità ci propone costantemente fatti di cronaca nera, stupri, rapimenti, violenza, crisi economica, smog e quant'altro e il risultato è una percezione di bassa qualità del nostro potenziale di autodifesa da agenti che spesso vengono ritenuti fuori controllo. Allora mettiamo in piedi strategie personali di compensazione per ritrovare il nostro equilibrio interiore; spesso razionalizziamo, dormiamo, ci iscriviamo nei centri sportivi per migliorare la nostra qualità della vita, cerchiamo di dare la giusta posizione alle cose che attivano sensazioni negative e proviamo a pensare alle nostre reazioni simulando nella nostra mente di essere le vittime di turno con l'aiuto dei neuroni specchio. In questo senso nasce una nuova disciplina Olistica, che mette al centro l'integrità del corpo e della mente: "La difesa personale". Una esperienza unica e affascinante che mette

chiarezza nella nostra vita emotiva e rimescola le antiche discipline orientali con le discipline psicologiche moderne per il recupero della fiducia in se stessi e nella vita in generale. In questo contesto il nemico è il pericolo nel senso universale. Si approfondiscono così concetti come l'eliminare, il semplificare, il simulare aggressioni e l'approccio alle componenti stressanti attraverso la conoscenza del potenziale che è in ognuno di noi per essere più forti, sicuri e anche in forma. Si impara a riconoscere il pericolo in anticipo, a gestirlo emotivamente, a tentare di dissuaderlo e quindi prevenirlo o nel malaugurato caso ad affrontarlo nel migliore dei modi. Tutti possono accedere a questa nuova disciplina offerta solo da strutture sportive specializzate facilmente reperibili sul mercato - donne, uomini, ragazzi e ragazze, imprenditori e anziani.

"Solo se sconfiggi te stesso sarai in grado di sconfiggere il nemico"

Buona riflessione a tutti.
M^o LUCIANO MAZZÀ
Resp. Difesa Personale
Centro Maximo
benessere@maximo.roma.it

Il presidente del Municipio pronto a querelare il dottor Massimo Gemini

Tutti i veleni intorno al vecchio teatro

Dubbi, sospetti, parole "sbianchettate" nel testo della delibera urbanistica al punto dove compare "Horus Club". Le quasi certezze su una regia che avrebbe curato un tiro mancino destabilizzante



Alessandro Cardente

Alessandro Cardente, dopo aver appreso della riaffermazione da parte di Massimo Gemini delle accuse rivolte a lui e al suo compagno di partito, Paolo Cento, dice che quando legge «sui giornali accuse così gravi e infondate, non si può tollerare. Anche io potrei avere tanti dubbi sulla questione Horus Club, ma non li esprimo pubblica-

mente, per rispetto e senso di civiltà». A questo punto viene da chiedere quali dubbi abbia Cardente sull'Horus. «Ci sono molti punti poco chiari - continua il presidente - ma se non ho certezza delle cose, non le rendo pubbliche su un giornale. Eventualmente ne parlerei a voce con lui».

«Mi pare che io finora abbia dato grande disponibilità ed attenzione a Gemini - sottolinea Cardente - Insomma, non sono io che posso richiedere un intervento di sgombero all'Horus. Questo può essere fatto solo dal titolare».

Per quanto invece riguarda la dicitura "acquisto

dell'Horus Club", comparsa sulla prima bozza di delibera 218, Cardente afferma che «quella prima bozza è da considerarsi nulla. Non è stata mai votata, quindi è carta straccia. Tra l'altro proprio in un punto, mi pare all'altezza della dicitura Horus Club, era sbianchettata». E azzarda: «Sulla presenza delle parole Horus Club, posso pensare che ci sia stato qualcuno che si è divertito a far girare quella bozza. E credo anche



di sapere chi possa essere stato. Qualcuno che ha contatti con il Comune». Se si chiedono ulteriori elementi sull'identikit del responsabile, Cardente risponde: «Ho le idee abba-

stanza chiare sulla sua identità ma, a differenza di Gemini, mi astengo dal rendere pubbliche mie supposizioni, senza avere prove certe. Vorrei non parlare più dell'Horus, perché si offre il fianco a chi usa questo argomento per non fare gli interessi del IV municipio. Evidentemente si tratta di qualcuno contrario a che non vi sia cultura a Montesacro e a che non vi sia una riqualificazione della zona di piazza Sempione. Evidentemente il progetto di avere una

nuova piazza è troppo ambizioso, tale da poter indispettare qualcuno che, negli anni passati, non è riuscito a produrre nulla nel Municipio». Ma una domanda è d'obbligo, ovvero se querelerà il dottor Gemini. «Valuterò, non da solo, se passare alle vie di fatto con una querela».

Enrico Pazzi

Non demorde il proprietario dello stabile che ospita l'ex Horus Club «C'è la mano di Cento e di Cardente»

Massimo Gemini ribadisce le accuse al presidente del Municipio e all'onorevole dei Verdi che ritiene "motori" dell'occupazione dell'ex Teatro Aniene

Nella seduta del Consiglio Municipale di mercoledì 21 novembre, il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, esordisce minacciando querela nei confronti di Massimo Gemini, proprietario dell'immobile ex-Horus club, reo di aver affermato, sulle pagine della Voce, che dietro l'occupazione dell'immobile c'è la mano lunga del Municipio stesso. In particolare dei Verdi Cento e di Cardente.

Raggiunto al telefono, Massimo Gemini, on record, si dice sempre convinto della sua tesi. «Ribadisco e confermo quello che ho affermato a suo tempo sul vostro giornale - dice Gemini - Dietro all'occupazione dell'ex Horus club c'è la mano del Municipio e in particolare di Cento e Cardente».

Alla domanda su quali prove abbia per sostenere ciò, Gemini risponde: «Non ho nessuna prova cartacea. Natural-

mente questi signori fanno le cose senza le carte bollate. Ma ci sono gravi indizi». Su quali siano questi indizi, Gemini sottolinea «intanto la quiescenza del Municipio verso gli occupanti. Ritengo di poter affermare che il clima nel quale si sta sviluppata questa vicenda, sia tale da far ritenere che dietro c'è la mano del Municipio. Ripeto che ritengo di poter affermare anche in sede giudiziaria quello che le sto dicendo».

Poi sulla scomparsa della dicitura "Horus Club" dalla seconda bozza di delibera 218, Gemini pensa che «si sono preoccupati di variare quella parte perché la cosa inizia ad essere pericolosa per loro. Il gioco iniziava a scoprirsi». In ultimo, sulla minaccia di querela, aggiunge serafico: «Credo che comunque non abbiano troppo interesse a lavare i panni sporchi in pubblico». Ipse dixit e ne si prende semplicemente nota.

(E.P.)

Il bilancio della scuola primaria Chiovini

Questioni di logistica? Una strategia per tessere le lodi di istituti scolastici che si tengono in piedi da trent'anni? O un mezzo per confrontarsi con impellenza per la risoluzione delle vere problematiche scolastiche?

Il 15 novembre le professoressa Martinelli, dirigente scolastico della Chiovini, Scalabrella, vicaria insegnante, Calderone, direttore servizi amministrativi e Maria Pia Rella, presidente della Commissione Scuola (al posto del presidente Cardente), hanno incontrato genitori e educatori per chiarire le ragioni dell'autovalutazione. La struttura logica del processo autovalutativo sarebbe quella di un monitoraggio per rendere forti i punti deboli, basato su un impianto di indagine auto-percepito (cioè che si pensa di fare) e dichiarato (cioè che si farà). Parola chiave: questionari di "customer satisfaction" con cui i genitori possono esprimere un giudizio sull'andamento generale della scuola (efficienza laboratori, quantità studio...). I risultati nel 164° hanno confermato una soddisfazione medio alta degli utenti. Come se per valutare lo sviluppo educativo e assicurare un luogo di crescita stimolante ma soprattutto sicuro, fosse sufficiente somministrare un questionario, prospettare offerte formative allestiti, potenziare le aree dell'informatica, dell'intercultura. Non si può fare a meno di osservare che nulla si dice sulla struttura precaria dell'edificio: all'interno ci sono sanitari inagibili e abitati da animali fastidiosi; spesso i termosifoni non funzionano come dovrebbero; il cortile è da tempo oggetto di ristrutturazione e tuttora impraticabile.

Francesca Iacovone

Giovani di Forza Italia chiedono scusa ad anziana signora

Non era una banda, ma una signora di circa ottant'anni. Il gazebo di Forza Italia allestito in via Conti il 17 novembre per la raccolta firme allestita dal partito non era stato messo a soqquadro da giovanisti o da giovani rivali politici. Una signora, indispettita perché i ragazzi di Fi avevano allestito la postazione nell'area condominiale, si è data da fare per far smantellare il tutto. Con le parole non ci si riusciva e ha reagito con impeto. Alla fine si è conclusa con le scuse private da parte dei Giovani di Forza Italia all'anziana signora accusata dagli azzurri di aver devastato sabato scorso il gazebo di Forza Italia di via Conti. I giovani seguaci del Cavaliere, infatti, hanno riconosciuto di aver sbagliato montando il proprio gazebo in un condominio privato intralciando l'accesso stesso al condominio. «Sono contento che la querelle si sia risolta civilmente - ha detto il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente - Faccio comunque un richiamo a tutte le forze politiche affinché rispettino sempre le regole relative all'occupazione di suolo pubblico previste dal Regolamento di Polizia municipale».



FerrettiGomme.it
sicurezza su strada
di Patrizio Ferretti

servizio e prezzi SPECIALI!

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EGUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

savarent **ARVAL PHH** **ELVIA** **gruppo soodanza** **LOCAT rent**

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

La giunta municipale contro quella comunale. Fermate il Piano Bufalotta

Tutti contro la delibera urbanistica

Assemblea cittadina al Liceo Nomentano: la sinistra è pronta a scendere in piazza. La questione rischia di provocare lacerazioni nella compagine locale di governo



Lil 21 novembre pomeriggio, al Liceo Nomentano si è tenuta un'assemblea cittadina per discutere i risvolti della delibera comunale sul Piano Bufalotta. Nessuno la vuole. Tema principale del dibattito è stato il cambiamento del piano regolatore e, la "mastodontica" cementificazione, cui sarà oggetto questo territorio se la giunta comunale non tornerà sui suoi passi. All'assemblea tutte le varie anime della sinistra, Verdi, Prc, Pdc e Sinistra Democratica, i comitati degli occupanti e le associazioni di quartiere, i centri sociali e la cittadinanza. Oltre a vari rappresentanti regionali e comunali della sinistra

estrema, hanno partecipato anche i consiglieri municipali di maggioranza e la giunta Cardente al completo. La manifestazione è benche' fortemente politicizzata, ha costituito un'eccezio-

ne, con interventi a ritmo serrato per alcune ore. E tutti nella medesima direzione. Al termine, infatti, l'assemblea ha chiesto a gran voce alla giunta comunale il totale ritiro della delibera. Il conflitto, dunque, è tutto interno al centrosinistra. La giunta municipale contro quella comunale. A questo punto alla luce di alcuni interventi dell'assemblea è legittimo domandarsi perché in tanti anni, i governi di centrosinistra, non hanno pensato prima al problema della Bufalotta, evitando di fornire una delibera bella e pronta con un cambio di destinazione d'uso per quasi 8,5 milioni di metri cubi da commerciale a residenziale. Pressante anche la richiesta che è venuta da più parti, soprattutto dai comitati degli occupanti: la mancanza di un vero e proprio piano di edilizia popolare.

Marcello Intotero Falcone

Tante domande e una quasi certezza: il provvedimento alla fine passerà Delibera 218, centro di molti interessi

Cardente dice "no", il Municipio non si esprime, ancora, ma il parere del parlamentino locale non è vincolante. Bocciature dalle commissioni Bufalotta e Urbanistica

La delibera 218 apre uno squarcio nella vita politica del IV Municipio. Innanzitutto, si rileva una certa difficoltà da parte del presidente Cardente che prima, ad una riunione di maggioranza con molte defezioni, si diceva per un "si condizionato". Poi, davanti al suo elettorato, all'assemblea cittadina all'istituto Nomentano, opta per un rigetto in toto dell'atto.

A dire il vero a tirare il presidente per la giacca, qualcuno dice per i capelli, ci ha pensato il decano lavarone che, in apertura di assemblea, ha esordito dicendo che la 218 «è un'operazione inaccettabile», scatenando una reazione da stadio tra il pubblico presente. A quel punto Cardente, vista la reazione, ha abiurato il suo possibilismo e ha sposato il "no". A oggi manca un parere del Consiglio municipale che, a dire il vero, non è vincolante. Si segnala poi una bocciatura da parte delle commissioni Bufalotta e Urbanistica, ma il fatto nuovo resta il "no" di Cardente.

Analizzando tutti gli eventi

non è azzardato pensare che alla fine il Municipio si mangerà il papavone, con buona pace dei cittadini.

Le questioni aperte sono molteplici. Perché a fronte del cambiamento di destinazione d'uso, il Comune ha chiesto solamente ulteriori 60 milioni di euro, oltre ai 100 già stabiliti nel 1998? Perché 21 dei 60 milioni, riguarderanno opere esterne al IV municipio? Perché 21 milioni sono per il prolungamento della Metro B1, quando quest'ultima sarà finanziata con fondi statali? Quanto tempo ci vorrà per l'edificazione delle case popolari, finanziate per 13 milioni di euro? Cosa si realizzerà con i 100 milioni di oneri concessori già stabiliti nel 1998, tra i costruttori e l'allora sindaco Rutelli? L'ospedale nel IV, nel parco della Sabine, è cosa fattibile? E, domanda delle cento pistole, sarà in grado il Municipio di dire la sua, ponendo rimedio, almeno in parte, al disastro messo in piedi nel 1998 con la firma dell'Accordo di programma in variante del Prg?

Enrico Pazzi

Secondo Cardente, sono tante le pecche. Inaccettabili

«È un provvedimento troppo ambiguo»

Pochi fondi per le case popolari: basteranno a costruire solo 50 alloggi. Trascurata la questione della viabilità a fronte di un fortissimo aumento del residenziale

Alessandro Cardente spiega il suo "no" in occasione dell'assemblea cittadina presso l'Istituto Nomentano.

«Credo che non vi siano le condizioni per un sì. Inizialmente ho provato a chiedere un confronto in Consiglio municipale con gli assessori Morassutti e Minelli, ma a parte la loro disponibilità, a parole, non c'è stato alcun seguito. La delibera non porta alcun vantaggio ai cittadini del IV».

Quali sono i punti deboli del dispositivo?

La quantità eccessiva di residenziale, non controbilanciata da una politica seria e concreta per l'edilizia popolare.

Non sono previsti 13 milioni per le case popolari?

Alla fine si tratta solo di 50 appartamenti. È poi è tutto molto ambiguo e vago sull'area e sui tempi di edificazione.

Quali gli altri punti deboli?

A fronte di un milione di residenziale, si trascura la viabilità: 20 milioni di euro per il prolungamento della Metro B1 non risolvono il problema. Intanto non si sa ancora quanto costerà l'intera opera e con quali fondi sarà finanziata. E perché

la progettazione costa così tanto?

Se la B1 sarà finanziata con fondi statali, perché progettarne il prolungamento grazie anche agli oneri concessori?

La stessa domanda me la pongo io. Inoltre, nella delibera non c'è alcun progetto sull'ambiente. È inaccettabile, visto che nel IV ci sono enormi aree verdi da riqualificare. Penso, ad esempio, alla riqualificazione delle sponde dell'Aniene con parte degli oneri concessori: oggi sono territorio di nessuno, a discapito della sicurezza dei cittadini.

Come reputa il comportamento del Consiglio municipale?

Ci sono degli interessi forti che hanno portato la maggioranza municipale a non esprimere il suo punto di vista. Intanto, sono riuscito a prolungare, attraverso confronti con Minelli, il limite entro il quale il Municipio deve esprimere il suo parere. Ad oggi il limite è stato sospeso. Adesso mi farebbe piacere, a fronte di quattro incontri saltati non per mia volontà, poter discutere faccia a faccia la questione con i due assessori.

(E.P.)

L'assessore all'Urbanistica vuole il confronto sulla variazione al Prg

«È meglio discutere. Chiedere è controproducente»

Claudio Maria Ricozzi: la mia cultura è quella del dialogo non voglio che la delibera passi senza contrattare una buona contropartita per il Municipio

Assessore Ricozzi cosa pensa della delibera?

Personalmente sono per il dialogo. È questa la mia cultura politica. Una chiusura a priori mi sembra sbagliata. Non c'è nulla che non si sapesse, tranne il cambio di piano. La cubatura da edificare è rimasta la stessa. Non capisco tutto questo trambusto. È un'operazione grossa, prevista da tempo.

È proprio il cambio di Prg che causerebbe problemi; per il traffico, ad esempio.

Chi lo ha detto? Per esempio, vorrei interpellare un esperto del settore per vedere se realmente il problema traffico sia direttamente collegato al cambiamento del piano.

Come potrebbe finire se al Municipio si scegliesse la totale chiusura?

Molto male. Potrebbe succedere proprio quello che nessuno di noi vuole. Se la delibera dovesse passare a colpi di maggioranza, anche "trasversale", in Consiglio comunale, avremmo perso una grossa occasione per contrattare condizioni più favorevoli per il nostro territorio.

Se la delibera dovesse arrivare in Con-

siglio così com'è, la voterebbe?

Come ho espresso anche in commissione speciale Bufalotta, il mio voto sarebbe "no". La mia perplessità rimane la chiusura a priori. Un atteggiamento di totale ostinazione potrebbe avere il risultato opposto. Passerebbe così com'è, senza la giusta contropartita per il territorio e i cittadini di oggi e di domani.

Cosa intendeva con «La gente comprare la propria prigione».

Alla delibera mancano evidentemente quelle strutture inerenti la mobilità e la vita pubblica associata che potremmo ottenere attraverso una contrattazione con i costruttori e il Comune: nuove strade, ampliamento di alcune arterie viarie già esistenti; come Prati Fiscali. Poi la costruzione di nuovi asili nido, parcheggi e altre strutture pubbliche di cui il nostro Municipio ha urgente bisogno.

Pensa che in Consiglio la maggioranza si dissolverà in merito della questione?

No, non penso. Così come è la delibera, non passerebbe in Consiglio. Diverso il caso in cui riuscissimo a trattare migliori condizioni per il IV Municipio.

(M.L.F.)

Il numero del 16 novembre è stato scaricato da 18.297 utenti dal sito del nostro giornale
www.lavocedelmunicipio.it

VUOI DARE VISIBILTA' ALLA TUA AZIENDA?

Per essere presente gratuitamente nella rubrica
ATTIVITA' E IMPRESE DEL MUNICIPIO
 Telefona a: 06 9055057 - 392 9124474 - 328 1685121

Chiarisce l'assessore comunale alle Politiche del patrimonio, Claudio Minelli

Centralità Bufalotta, modifica nell'interesse pubblico

Due i punti cardine dell'intervento, quello sul cambio d'uso e l'altro sugli oneri concessori. «Siamo abituati a discutere con tutti, ma poi anche a decidere». L'acquisto dell'Horus Club era un'ipotesi reale, poi cancellata

Sulla rovente questione dello schema di delibera 218 per il cambio d'uso da commerciale a residenziale di 563.000 mc del Piano Bufalotta (con il precedente cambio di destinazione fa in totale 1 milione di mc), interviene l'assessore alle Politiche del patrimonio e abitative, Claudio Minelli.

La modifica risponde alle esigenze del IV Municipio, o è un favore ai costruttori?

Un accordo di programma è obbligatoriamente un atto motivato da interesse pubblico. In questo caso tale interesse è ancor più "suggerito" dal fatto che è inserito nelle Norme tecniche di attuazione controdedotte del Nuovo Piano Regolatore all'articolo 105. Un'attenta revisione del Piano Bufalotta, ha determinato un forte interesse ad ampliare il residenziale a fronte di importanti interventi sulle infrastrutture: nel IV Municipio non si aggiunge un metro cubo in più di quanto già deciso.

Come si è arrivati a stabilire in 60 milioni gli oneri concessori?

La determinazione delle stime e degli oneri non può essere relativa a un intervento, ma riferita a criteri generali fissati in specifiche memorie e deliberazioni dell'am-

ministrazione comunale.

Eliminando gli uffici, non si rischia di ridurre la Bufalotta ad un quartiere dormitorio, con aggravamento del traffico e dei servizi sanitari ed educativi di zona?

Le ampie motivazioni urbanistiche contenute nella delibera rispondono proprio a queste domande. Queste modifiche miglioreranno la fattibilità della centralità urbana, anche perché consentiranno di migliorare notevolmente l'accessibilità del comprensorio, senza rinunciare a quote consistenti di direzionale. La realizzazione dell'ospedale non significherà certamente una riduzione dei servizi sanitari cittadini.

Nell'assemblea all'Istituto Nomentano di qualche giorno fa, cittadini ed esponenti politici si sono dichiarati contrari alla delibera.

I cittadini hanno molteplici forme di partecipazione. Il Municipio esprime le proprie valutazioni, così come il Consiglio Comunale. Siamo abituati a discutere con tutti, a sentire le ragioni di tutti, a migliorare i provvedimenti raccogliendo proposte e suggerimenti, ma poi anche a decidere, perché la città deve andare avanti. Faremo così anche in questa occasione.

Servizio di Laura Neri



Claudio Minelli

Scrivete il Comitato di Quartiere MonteSacroAlto Roma IV
No al caos e ai quartieri-dormitorio

Il Comitato di Quartiere Montesacro Alto ha le idee chiare. Sulla "proposta dell'Assessore al Patrimonio del Comune di Roma Minelli, in relazione al cambio di destinazione d'uso nel IV Municipio, per 1 milione di metri cubi, esprime grande preoccupazione e contrarietà". Il comunicato della rappresentanza cittadina, condiviso anche dal Comitato Piazza Sergio Corazzini Verde, elenca 3 punti a sfavore dell'attuale proposta per la Centralità Bufalotta. "Aggiungere 5.000 appartamenti in un territo-

rio già devastato da uno sviluppo commerciale ed edilizio selvaggio, significherebbe rendere il IV Municipio la più grande città dormitorio di Roma". Poi l'aumento esponenziale del traffico, già oggi caotico e fautore della non vivibilità di molte zone.

"Condividiamo le motivazioni di fondo espresse dal vicepresidente Palumbo - scrivono - e dal consigliere Iavarone, nonché quelle del consigliere Bevilacqua, apparse su Municipio4 del 30 ottobre 2007 e su La Voce". Il Comitato promette grandi mobilitazioni.

Per il cambio d'uso previsto dalla delibera che modifica il Piano Bufalotta, il Comune incasserà 60 milioni di euro. Previste destinazioni di spesa che hanno fatto molto discutere.

Lo Stato finanzia il prolungamento della Metro B1. I 20 milioni previsti coprirebbero solo i costi di pianificazione. Poi cosa succederà?

Quanto più è avanti lo studio di fattibilità di un intervento, più concrete sono le possibilità di conseguire i finanziamenti necessari aggiuntivi a quelli del Comune. **Se, come dice l'assessore D'Ubaldo, l'ospedale nel Parco delle Sabine non si facesse, verrà annullato anche il prolungamento?**

Non c'è un rapporto così stretto tra prolungamento e nuovo ospedale: l'intervento è utile e necessario per gli insediamenti presenti e futuri. L'assessore D'Ubaldo ha precisato, nell'approvare la delibera in giunta, che l'ospedale che la stessa Regione ha chiesto di localizzare nel IV Municipio, deve essere rapportato alla programmazione sanitaria regionale. Così sarà.

Che dire delle "acquisizioni patrimoniali per destinazioni pubbliche e lavori di sistemazione a servizi per il

Municipio"?

Come per tutte le delibere di questo genere, sarà il Municipio a indicare l'utilizzo più opportuno di questa parte degli oneri aggiuntivi.

Nella prima bozza invece che "immobile da destinare a servizi per il Municipio" era specificato l'Horus Club occupato. Chi lo ha segnalato e come sono stati stabiliti i 4,5 milioni?

Nessun segreto: in un primo tempo era stata segnalata l'opportunità di rilevare il Cinema Horus, ma in giunta l'assessore alla Cultura ha rappresentato l'inopportunità generale di acquisire da privati strutture poi difficili da gestire. La Giunta quindi ha cancellato questa finalizzazione. Il Municipio proporrà il suo utilizzo migliore.

Perché destinare gli oneri concessori ottenuti nel IV per la realizzazione del Museo della Shoah nel II Municipio?

Gli oneri concessori di qualsiasi opera di norma entrano nel bilancio del Comune e concorrono a realizzare il piano di investimenti di tutta la città. Il significato che tutta la città vuol dare al Museo della Shoah esce solo rafforzato da questo concorso dei nostri Municipi e credo che nessuno si ritrarrà da questo impegno.

Bruno Petrella (An): necessario un adeguato sistema di viabilità nel IV Municipio

Fuori dalla paralisi delle strade

Gravi disagi degli automobilisti soprattutto nelle ore di punta. Segnaletica poco leggibile, edilizia indiscriminata, cartelloni pubblicitari abusivi nell'area del centro commerciale Porta di Roma

«È necessario un adeguato sistema di viabilità da e per il IV Municipio di Roma. L'apertura di nuovi complessi commerciali, come il Porta di Roma, non può prescindere dalla creazione di collegamenti viari adeguati, anche in vista di una maggiore affluenza di visitatori». Lo dichiara il vicepresidente vicario del Consiglio Provinciale di Roma, l'onorevole Bruno Petrella (An) che lavora sul versante della viabilità e dei servizi di un quartiere che conta «400.000 abitanti, il più grande d'Italia, una città». Già l'interrogazione del 2005 presentata da Petrella al

sindaco di Roma, permise, nel 2006, l'inserimento di una rotonda fra via delle Vigne Nuove, via Gino Cervi e via Francesco Pasinetti, incrocio da sempre al centro di polemiche per i tanti incidenti mortali. «Il traffico in uscita dal Raccordo "si scontra" in prossimità del sottopasso per via della Bufalotta, col traffico in direzione di Porta di Roma e via delle Vigne Nuove - dice Petrella - La segnaletica, da verde con le scritte bianche visibile anche di notte, è diventata giallo ocra con caratteri neri così



Bruno Petrella

piccoli da creare difficoltà al buio; anche le strisce segnaletiche su asfalto sono ocra e non risaltano: stiamo facendo una serie di interrogazioni

di 10 x 8 metri. Chi ha autorizzato tutto ciò? Forse un'intesa tra le grandi baronie dell'edilizia (Lamaro, Caltagirone) e il Comune?».

Da ben un anno e mezzo, sette, otto camion di fornitori parcheggiano di fronte al mercato di via Val Melaina, stando tutto il giorno e impedendo il flusso del traffico: via Giovanni Gronchi è congestionata, si procede a passo d'uomo per incollamento, il disagio è eccessivo. «Per non parlare dell'ultimo scandalo - sottolinea Petrella - Si sta allestendo una strada di collegamento inservibile, a mio avviso, in prossimità di un terreno da edificare con villini; si tratta di una zona che va da via della Bufalotta, altezza bar dei siciliani, a via delle Vigne Nuove».

Ester Albano

Tra il dire e il fare, la mobilità sostenibile in Municipio

A due anni dalla delibera del Consiglio municipale e la nascita dell'Osservatorio sulla Mobilità

Tra il 1960-70, la sociologia s'interrogava sull'urbanizzazione di Roma e la nascita delle borgate. Un fenomeno che dall'inizio degli anni '50 portò nella Capitale migliaia di persone l'anno dal Centro-Sud. Però non furono i circa 70.000 vani abusivi delle periferie romane, quantificati a fine anni '70, a determinare il cosiddetto "sacco di Roma". Con la ricostruzione post-bellica e le Olimpiadi del '60 emersero costruttori come Tadini-Talenti, Vaselli e Federici che diedero vita al vero boom edilizio della Capitale, espandendo il cemento a macchia d'olio ovunque, anche se esisteva un Piano Regolatore del 1931 che prevedeva lo sviluppo della città verso il mare: ma non andò proprio così. Le cose non cam-

biarono poi con quello del '62 e la storia continuò fino al recente Prg, nato dopo 40 anni di gestazione. In quasi mezzo secolo e milioni di metri cubi di cemento, poco o nulla si è fatto per la mobilità cittadina. Nel nuovo Prg sono chiaramente previsti assi viari e infrastrutture idonee allo sviluppo urbanistico, ma le recenti esperienze dei centri commerciali e le migliaia di nuove abitazioni nel IV Municipio hanno insegnato che prima si fanno le strutture e poi, se avanza terreno, si adattano le infrastrutture. Nelle varie convenzioni realizzate in zone di "completamento edilizio", come a Cinquina, le strade previste si riducono come per un lavaggio sbrigativo, o vengono realizzate con danaro pubblico, solo in funzione dei nuovi resi-

denti. «Cambiano i suonatori, ma gli spartiti sono sempre gli stessi». È questo il coro che si leva dalla gente, stanca e arrabbiata di passare troppo tempo della loro vita in auto o sui mezzi pubblici. Sarà colpa del destino, o di quel "partito trasversale" di cui si parla spesso; ma la realtà che si vive nel territorio non mostra quella "qualità della vita" prospettata da politici di tutti i colori. Il 16 ottobre c'è stato un primo incontro per dare finalmente vita a quell'Osservatorio sulla mobilità previsto da una delibera del Consiglio Municipale del 2005. Anche con l'uso di questo strumento i cittadini si aspettano fatti concreti da questa Amministrazione, così apparentemente attenta al sociale.

Maurizio Ceccaioni

Al lavoro per l'avvio dell'Osservatorio sulla Mobilità

Sembrava una chimerica, invece a due anni dalla delibera, il IV Municipio ha il suo Osservatorio sulla Mobilità. L'organismo, "indipendente", prese le mosse dall'approvazione della Deliberazione 36 del 21-12-05, dove erano specificate le funzioni principali, come raccogliere le richieste e proposte dei cittadini, acquisire dati sui sistemi di trasporto pubblico e privato, le reti viarie e la mobilità in generale, per elaborare proposte e trovare soluzioni con gli enti preposti. Al primo incontro del 15 ottobre, presieduto da Fabio Dionisi, presidente della III Commissione municipale Mobilità e Lavori pubblici, erano presenti Stefano Zuppello, assessore con delega per Politiche della viabilità e Trasporti Pubblici, la consigliera Michela



Pace, delegata alla Partecipazione e una vocante e arrabbiata rappresentanza di comitati di quartiere e associazioni di cittadini. «Era ora che si puntasse sulla partecipazione diretta della gente» ha commentato un cittadino presente. Dall'incontro è nato un primo gruppo ristretto di persone che oggi sta elaborando il documento che regolerà l'organismo: appena terminato, verrà sottoposto al vaglio dei cittadini.

(M. C.)



Presente, oltre al presidente Cardente, l'assessore comunale all'ambiente Dario Esposito

Finalmente inaugurato il Parco Niccodemi

La realizzazione di un altro progetto nell'ambito della convenzione Parco Talenti. Prima dell'apertura ufficiale la contestazione del Comitato "No Ama-Casal Boccone"

Il 24 novembre è stato inaugurato il nuovo Parco Niccodemi, alla presenza della cittadinanza, dell'assessore comunale all'Ambiente, Dario Esposito, del presidente municipale Alessandro Cardente e del presidente della Commissione Lavori pubblici e mobilità del IV, Fabio Dionisi. Per l'assessore Esposito «il IV è un municipio enorme, quindi le aree verdi devono essere ancora incrementate. Da alcuni anni stiamo cer-

cando di provvedere. Con il Pratone delle Valli, il parco di via Niccodemi e, fra poco, parco Talenti». «Il Parco di via Niccodemi rappresenta un ulteriore sforzo dell'amministrazione comunale e municipale nel dare servizi ai cittadini, anziani e bambini

che hanno il diritto di avere a loro disposizione questo genere di spazi - dice Dionisi - L'apertura di questi due parchi, illuminati, custoditi e muniti di giochi per i bambini, fanno parte della convenzione Parco Talenti. Dopo aver riaperto le strade, a distanza di un mese, apriamo le aree verdi. Un'apertura voluta con ampio anticipo rispetto al programma della stessa convenzione». Inaugurazione

ritardata per l'irruzione del Comitato "No Ama - Casal Boccone", capitano dal consigliere di An, Cristiano Bonelli: «Abbiamo contestato un mese fa l'inaugurazione delle nuove strade che erano pronte da due anni, ma mancavano i collaudi dei dipartimenti e hanno avuto il coraggio di festeggiare con tanto di pasticcini, anziché scusarsi per il ritardo. Anche oggi festeg-

giano un'inaugurazione, dimenticandosi che la nuova sede del Municipio di via Fracchia è pronta da 6 anni e non ancora utilizzata». Dopo l'irruzione e un faccia a faccia serrato tra i rappresentanti del comitato, Esposito e Cardente, la cerimonia è potuta iniziare, per poi concludersi sotto un improvviso acquazzone.

Enrico Pazzi



Hanno comprato casa dalla Società dei Mezzaroma. Poi l'amara sorpresa

Camere con vista... sull'Ama

Via di Casal Boccone, circa 150 famiglie protestano contro il centro dell'Azienda Municipale Ambiente che sta nascendo sotto ai balconi dei loro nuovi appartamenti

Una folta rappresentanza del comitato "No Ama - Casal Boccone" irrompe nell'inaugurazione del Parco Niccodemi, capeggiato dal consigliere municipale di An, Cristiano Bonelli. Slitta di circa un'ora l'apertura dell'area verde. Un fatto simile è già accaduto a luglio con a capo sempre Bonelli, insieme all'eurodeputato di An, Roberta Angelilli. «Contestiamo l'assessore Esposito - dice Bonelli - È l'unico che si è messo



contro lo spostamento del centro Ama che oggi è previsto in un'area a 10 metri da alcune abitazioni di Casal Boccone. Così come Cardente è l'unico dei 25 consiglieri del IV Municipio a essere contrario allo spostamento della struttura Ama».

La vicenda nasce nel 1998 con l'accordo tra l'Ama e il Comune per la costruzione di un centro dell'Azienda Municipale Ambiente, finanziato con oneri a scorporo messi dal costruttore Mezzaroma. Nascono le domande: perché i lavori continuano davanti alle abitazioni? Perché Esposito è contrario allo spostamento del centro Ama da Casal Boccone? «Non è che sia contrario - dice l'assessore - La rea-

lizzazione dell'opera in quel punto, era da tempo prevista. Si tratta comunque di un ufficio con un parcheggio per dieci spazza-strada. Adesso stiamo studiando la possibilità di spostare tutto in un'area nel Parco Talenti». Intanto i cittadini controbattano che i lavori stanno continuando. «Sto lavorando per risolvere il caso - aggiunge Cardente - Tra le altre cose, i residenti della zona, al momento della firma del contratto di acquisto, avrebbero dovuto essere stati informati che proprio a pochi passi sarebbe nato il centro Ama. Se non gli è stato detto, è bene che risolvano la cosa con chi gli ha venduto casa. Nei prossimi giorni invierò una lettera al Comune ponendo il problema».

(E.P.)

Deiezioni canine, tariffe dei rifiuti e società civile

Nel 2003 l'Ama ha adottato la Tariffa Rifiuti (Ta.Ri.), in luogo della vecchia tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu), per le attività dei servizi di igiene urbana della nostra città come la pulizia delle strade. Questo è uno dei puntum dolens che maggiormente fa arrabbiare i pedoni romani, perché oltre ad esserci realtà di periferia come quella di Cinquina, Cassandra, Colli della Francesca, Casal Boccone, dove a memoria d'uomo non si ricorda un evento del genere, i problemi diventano molto seri quando i marciapiedi sono lastricati dalle temibili deiezioni animali: le cacche dei cani.



Anche se la vulgata popolare dice che "pestarla porta fortuna", al malcapitato pedone questo molesto inconveniente può costare caro, anche fisicamente, come le cronache del pronto soccorso documentano. Un caso per tutti: via Monti Lessini, traversa di viale Adriatico, attigua ad un plesso scolastico. Passare su questi marciapiedi, trasformati da tempo in toilette per i cani, è una pena per genitori, alunni e docenti che quotidianamente affrontano questi rischi, evitando di passare in mezzo alla strada, molto trafficata. È vero che il regolamento comunale, stimando in circa 200.000 i cani presenti sul territorio romano, un paio d'anni fa, aveva reso obbligatorio l'uso di sacchetti igienici e imposto la raccolta immediata della deiezione canina a cura dell'accompagnatore; ma siccome in questo Paese le cose funzionano solo sulla carta e nessuno le fa applicare, sarebbe il caso che la Polizia Municipale fosse più attenta e che l'Ama mettesse più cura nella pulizia delle strade, magari con la disinfezione dei marciapiedi.

Maurizio Ceccaioni

D.D. COSTRUZIONI

- ✓ Restauro appartamenti e negozi
- ✓ Impianti termici, elettrici, idrici
- ✓ Piccole e grandi demolizioni
- ✓ Trasporto detriti
- ✓ Azienda abilitata 46/90

Preventivi Gratuiti
Prezzi assoluta concorrenza
Pagamenti anche rateali

Tel. 06 22416412 - Cell. 335 1808724

L'APPETITOSA

PIZZE TONDE
e
FESTE DI
COMPLEANNO



CATERING
e
RINFRESCHI

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Russolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

Previsioni sul nuovo nosocomio in IV Municipio. Molti passi già fatti Quest'ospedale s'ha da fare

Il direttore generale della Asl RmA possibilista alla realizzazione. La Regione conferma. Per i conteggi dei posti letto, trasferimento di alcuni numeri dal San Giacomo e dal Nuovo Regina Margherita

Nebbia fitta ricopre ancora il futuro possibile di un nuovo ospedale in IV Municipio. Il direttore generale della Asl RmA, Carlo Saponetti, lascia trasparire qualcosa di diverso. **Ospedale a Talenti: per il**

presidente di Laziosanità non è previsto. Non c'è contraddizione con Lei e l'assessore Battaglia? No, ho parlato con il dottor D'Ubaldo: non ha preclusioni in linea di principio. Vuole sapere come il nuovo ospedale si concilierà con il

taglio dei posti letto richiesto in Regione. L'intenzione è di trasferire nella nuova struttura una parte dei posti letto del San Giacomo e del Nuovo Regina Margherita. La sanità va verso l'informatizzazione; ci vorranno strutture nuove, i vecchi ospedali non sono più adeguati.

Cosa fa pensare che questo ospedale si faccia?

Il Comune ha previsto l'intervento con un atto del 19 ottobre indirizzato al sindaco, individuando l'area, decidendo il prolungamento della Metro B1. Il Sindaco deve esaminare la proposta. Serve un accordo tra Re-

gione, Comune e Asl. Va approvata presto la variante per il cambio di destinazione d'uso dell'area per il nuovo ospedale e del San Giacomo, che diventerà forse un presidio. Parlare di tempi è presto, ma sono ottimista: già conclusi molti passaggi, come i sondaggi archeologici. Forse la variante verrà approvata entro i primi mesi del 2008.

La conferma viene dall'Ufficio stampa dell'assessore Battaglia: «Il progetto è espressamente contenuto all'interno del Piano di Ri-entro concordato dalla Regione Lazio».

Raffaella Paolessi

Quest'ospedale non s'ha da fare

Spiazzati i cittadini del IV Municipio di fronte alla querelle sull'ospedale. Responsabili divisi su due fronti: chi è sicuro che si faccia, chi del contrario. «Siamo all'interno del ragionamento di sempre - dice, eliminando ogni dubbio, il dottor D'Ubaldo - Se ci fosse un taglio aggiuntivo di posti letto, cosa non prevista, né facilmente prevedibile, non ci sarebbero ragioni ostative, in via di principio, per dar via alla realizzazione di un nuovo ospedale. Allo stato attuale, mi sembra tutto molto nebuloso». Pare di capire che la possibilità di un ospedale sia tanto remota quanto quella di predisporre ulteriori tagli di posti letto per compensare quelli di un nuovo ospedale. In poche parole, i tagli già decisi per il San Giacomo e per il Nuovo Regina Margherita, rientrano in una politica di risparmio, non di riconversione. L'impressione è che ogni organo si muova indipendentemente dall'altro: sarebbe auspicabile una linea di politica sanitaria condivisa.

(R.P.)

Proroga per la struttura della cooperativa di medici di base "Roma medicina onlus"

Nuova vita per l'Ospedale Virtuale

Non verrà interrotto il progetto Ospedale virtuale che dal 2003 ha garantito assistenza gratuita in famiglia a oltre 600 pazienti del IV Municipio. A un mese dalla scadenza del contratto con la cooperativa "Roma medicina onlus", la Asl RmA ha deciso la proroga, senza pronunciarsi ancora sull'entità del finanziamento. Determinante l'incontro del 16 novembre, fra il direttore generale della Asl RmA, Carlo Saponetti, il direttore sanitario del IV distretto Vincenzo Casali e il presidente della cooperativa, Antonio Calicchia. «Sono state corrette alcune criticità», spiega Casa-

li. Si vuole estendere il servizio di assistenza a tutto il IV Municipio, definendo più nettamente i confini tra Cad (Centro assistenza domiciliare Asl) e Ospedale vir-

tuale. Quest'ultimo interverrà nella fase acuta della malattia, prendendo in carico il paziente per non più di 3 mesi; al Cad le patologie croniche.

Soddisfazione a "Roma medicina onlus". «Speriamo di riuscire a coinvolgere i 220 medici di base del Municipio per poter offrire il servizio a tutti i cittadini - dice Calicchia - Vorremmo una rete di assistenza in cui l'Ospedale virtuale intervenga per i pazienti con necessità immediate. Nessuna lista d'attesa. Siamo operativi in 48 ore. Al termine della fase acuta della malattia attiveremo il Cad per il prosieguo delle cure e il Municipio per pazienti con deficit sociali e economici». Il Cad però dovrà avere più risorse per questo suo compito in un territorio vasto come il IV Municipio.

Valeria Ferroni

Lina, Ines e Renato: ecco i pazienti dell'Ospedale virtuale

Un aiuto che porta a sperare

Lina vive da sola in una casa polare a Vigne Nuove. Non esce quasi più: una paresi alle gambe la costringe sulla sedia a rotelle. Addosso i postumi di un intervento al seno e di un tumore all'intestino. «Da 7 mesi vengo assistita a casa dagli operatori dell'Ospedale virtuale - racconta - Un giorno a settimana passa il dottor Esposito; 2 volte l'infermiere e il fisioterapista. Con lui riesco a muovere qualche passo in casa». Mostra la sua camera, piena di santini e rosari, poi quella della figlia, morta pochi anni fa. Ha combattuto una vita. Non si arrende. «Le gambe non mi sorreggono più, ma la testa ce l'ho ancora. I malati cronici come me devono essere aiutati. Senza l'Ospedale virtuale mi verrebbe a mancare tutto - conclude - Il Cad mi avrebbe mandato il fisioterapista solo una volta a settimana. Non posso permettermi una struttura privata».

Ines ha 76 anni e vive con Renato a Serpentara. «Senza Ospedale virtuale sarebbe un macello - dice - mio marito ha un tumore, il diabete, un pacemaker e l'enfisema. Io sono invalida, non posso piegarli per accudirlo».

«La dottoressa Innamorati passa ogni



lunedì - spiega - il fisioterapista viene 3 volte a settimana per Renato che è costretto a letto; passa 2 volte un ragazzo che lo lava e l'infermiera ci misura la pressione». Si sente un peso per i figli che devono pensare alle loro famiglie. «Se dovessimo pagare l'assistenza domiciliare non ce la faremmo. Il fisioterapista prenderebbe almeno 30 euro a seduta».

Valeria Ferroni

Sportello Orientamento per l'imprenditoria femminile

Per informazioni sull'Imprenditoria femminile in IV Municipio contattare:
Avv. Adriana Iacovone: Tel. / Fax 0669604223 - E-mail: iacovone.a@libero.it
Commissione delle Elette, via M. Rocchetta, 10/14 - 00139 Roma

Un girone Dantesco al Nuovo Salario

Nonostante la fagocitante furia delle imprese edili nel corso degli anni, il grazioso borghetto di Prato Rotondo al Nuovo Salario, compreso tra la via Prati Fiscali, via Bonomi e via Silvani, ha mantenuto vivo il suo fascino, anche grazie alla presenza di alcune botteghe. Ma negli ultimi anni la situazione è andata lentamente peggiorando. Subito dopo la costruzione della nuova via dei Prati Fiscali, il cui livello era qualche metro più alto della sbocca di vicolo dei Prati Fiscali, via di Prato Rotondo ha iniziato ad essere percorsa, tutte le mattine, da moltissime auto che imboccano via dei Prati Fiscali Vecchia per evitare il traffico della "nuova". Gli abitanti del quartiere sono stanchi di non riuscire a risalire la strada, a piedi o in auto, per poter

raggiungere una delle sole due uscite del quartiere. Sono state inviate molte denunce e lettere firmate per chiedere l'intervento dei Vigili Urbani, poiché l'istituzione di un senso unico di marcia risolverebbe in parte il disagio. Inoltre il terreno utilizzato per attraversare vicolo dei Prati Fiscali e uscire su via dei Prati Fiscali Vecchia è stato recintato dal proprietario, in quanto sede abusiva di accampamenti nomadi. «Chiediamo che il Municipio intervenga con il proprietario - dice Silva Riganelli del Comitato di Quartiere - affinché quest'ultimo acconsenta a lasciare libero almeno un metro e mezzo dal confine con la prima casa per poter ancora usufruire del passaggio pedonale».

Marta Perozzi

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE
CERCHIAMO
PERSONE MAGGIORENNI
AUTOMUNITE**

06.9055057 - 392.9124474

In via Giovanni Conti, intorno alla nuova struttura mercatale di Val Melaina

Nuovo mercato e tanto caos

Commercio abusivo e impunito sui marciapiedi come in tutta l'area, rifiuti, sporcizia, traffico paralizzato, strade e aree verdi trasformate in latrine

«Quella che doveva essere la riqualificazione dell'ex mercato abusivo di Val Melaina si è risolta nello spostamento del problema a qualche centinaio di metri, migliorando certo la situazione assolutamente selvaggia dell'ex mercato, ma dando vita ad una struttura e un assetto urbano indegno di una città civile». Così esordisce Enrico Grandoni quando deve descrivere cosa accade a via Giovanni Conti. Traffico paralizzato, bivacchi intorno al nuovo mercato, aree verdi utilizzate come latrine, venditori abusivi sparsi ovunque. Insomma, di tutto un po', anzi, un bel po'.

«Abbiamo documentazione fotografica e filmata di ciò che avviene intorno al mercato - dice Grandoni - In zona non ci manca nulla, dai biso-



gni fisiologici vari soddisfatti a cielo aperto, all'abusivismo commerciale (all'ex mercato si sono aggiunti altri due mercati fatti da ambulanti ed abusivi), ai cumuli di immondizia, alla sosta selvaggia. Un problema di igiene alimentare rischia di trasformarsi in un problema di ordine pubblico».

A vedere le immagini

viene da inorridire. Ci si trova davanti a un esempio lampante di non governo della situazione. A patirne sono i cittadini che fino a oggi hanno prodotto lettere, esposti e petizioni, tutti senza esito come gli incontri, prima con Salducco, precedente presidente del Municipio e oggi con Cardente, attuale minisindaco.

Enrico Grandoni

Autobus e rifiuti al capolinea del 135

Tra poco compirà un anno il cumulo di terra da riporto, calcinacci e mobili abbandonati, che si trova davanti al capolinea del 135.

All'inizio era soltanto - si fa per dire - il ricordo lasciato da chi ha impiantato l'antenna per la telefonia mobile, che ha abbandonato la terra frutto dello scavo anziché portarla in una discarica autorizzata. Poi, con una sorta di implicita assoluzione a sporcicare dove è già sporco, altri si sono serviti della nuova pattumiera abusiva. Volendo, ora vi si potrebbe recuperare materiale per ristrutturare un'abitazione. Sarebbe un'idea originale per un riciclo intelligente, infatti, ogni tanto qualche abitante dei tuguri sparsi nei dintorni se ne serve come outlet dove reperire arredi di ogni tipo.

A volte qualcuno circonda il "tumulo" con del nastro a strisce bianche e rosse, ma non scompare, rimane lì, in attesa di un intervento d'autorità. E dire che prima, quello spiazzo consentiva la sosta senza ingombrare la carreggiata ai conducenti dei tir che si fermavano all'uscita dell'autostrada.

Luciana Miocchi



A Villa Tiberia incontro su prevenzione e cura del disagio psichico in età giovanile

Il bullismo e il malessere dei più giovani

Organizzato dall'associazione "La Voce delle Muse", nata nel 2006 e fatta di sole donne. Interventi di Aldo Coratti, Virginia Antonella Croce, Dora Narducci, Antonietta D'Angelo e don Gaetano

La prevenzione e la cura del disagio psichico in età giovanile è stato il tema di un convegno tenutosi il 26 novembre presso la sala convegni di Villa Tiberia. Ad organizzarlo la giovane associazione La voce delle Muse, nata nel 2006 nel IV Municipio e composta di sole donne. A introdurre la serata Aldo Coratti (padre del presidente del Consiglio comunale Mirko Coratti) che dell'associazione è stato l'ideatore insieme al presidente Miriam Pane.

Gli interventi di Virginia Antonella Croce, di Dora Narducci e di Antonietta D'Angelo hanno dato un primo contributo a quello che vuole essere un dibattito sul disagio di quei bambini e di quegli adolescenti che hanno dei disturbi comportamentali quali, ad esempio, il bullismo. I primi sintomi possono essere notati alla scuola materna, secondo quanto affer-

mato da Virginia Croce, gli insegnanti «devono essere più competenti in senso psico-pedagogico per capire cosa c'è dietro un comportamento aggressivo». Anche la famiglia ha la sua importanza, ovviamente. «Lutti, separazioni e situazioni di stress nell'ambito familiare possono portare a questi disagi. Spesso i problemi si risolvono anche solo con dei colloqui con i genitori» afferma Dora Narducci, psicologa. Antonietta D'Angelo ha portato al convegno la sua esperienza con i familiari di malati psichiatrici «La prevenzione va fatta il prima possibile, in questo sono importanti anche i medici di base». L'intervento di don Gaetano, conosciuto per le sue partecipazioni a Unomattina, è stato un invito ai genitori a cambiare, a conoscere meglio i propri figli e a dedicare loro più tempo.

Laura Neri

Mirko Coratti a Villa Tiberia: «Il IV Municipio tiri fuori gli attributi»

Critiche alla "nuova" Centralità Bufalotta

Il presidente del Consiglio comunale Mirko Coratti non ha lesinato tirate d'orecchie al IV Municipio e appelli alla cittadinanza sulla questione del Piano Bufalotta. Lo ha fatto al termine del convegno sul disagio psichico giovanile tenutosi a Villa Tiberia.

Partendo da una lista di interventi che auspica vengano effettuati nel Municipio, come la metropolitana, il sottopasso di via Arturo Graf e di via della Bufalotta, ha dichiarato un fermo «no ad acquisti di locali occupati». Il riferimento è chiaramente rivolto al-

l'Horus Club, occupato a giugno e inserito immediatamente dopo nella bozza di delibera 218 (ma subito dopo sparito), nella nota spese comunale di destinazione degli oneri concessori che i suoi colleghi assessori Minelli e Morasut hanno preparato. Coratti ha spaziato da un tema all'altro della politica nazionale, per riavvicinarsi alle cose del cortile di casa nostra con un attacco al potere mediatico «perché, è bene che i cittadini lo sappiano, tutti i grandi giornali di questo Paese sono di costruttori, di imprendi-

tori importanti di questa città che hanno ormai messo, da dopo Tangentopoli in poi, le mani calde nella politica italiana». Un chiaro cenno alle "bordate" del Messaggero.

«L'ultimo appello lo faccio al Municipio - conclude - Che tiri fuori gli attributi e che sia in grado di deliberare. Di non aspettare i tempi, perché poi, una volta che non si è più protagonisti, non si è più il riferimento politico e la palla passa alle altre istituzioni e non si è più interlocutori di niente».

(L.N.)

Trasporto calcinacci

a partire da € 80 escluso Iva

Piccole e grandi demolizioni

€ 22/mq compreso trasporto

Noleggio miniescavatore

€ 37/ora compreso operatore

Svuotamento locali

PREVENTIVI GRATUITI

Tel./Fax 06 2266337

Cell. 331 3018830



✓ Corsi di minibasket per bambini e bambine dai 5 ai 12 anni

✓ Campionati giovanili femminili

✓ Campionato under 13 maschile

✓ Corso di tiro con l'arco

3 prove gratuite

Vieni: scoprirai tanti nuovi amici!

ZONA TALENTI - VIA DELLE VIGNE NUOVE

**Istruttori e Allenatori Federali
Direzione Tecnica Mauro Casadio**

06.812.5522 - 06.810.6211

Palestra: 06.83084015

www.athenabasket.com

Commemorazione del grande scrittore per il 35° anniversario della scomparsa

Ennio Flaiano e il suo mondo a Roma

Prima la cerimonia in via Montecristo, dove il personaggio ha vissuto fino alla fine. Poi alla biblioteca comunale a lui intitolata, in via Monte Ruggero, con la proiezione di un video

Il 15 novembre, IV Municipio e Biblioteche di Roma hanno commemorato il 35° anniversario della scomparsa del grande Ennio Flaiano, sceneggiatore e scrittore nato a Pescara nel 1910 e scomparso a Roma, nella sua abitazione di via Montecristo 6, il 20 novembre 1972. Proprio in questa strada si è svolto il primo momento commemorativo della giornata,

dove il presidente del Municipio, Alessandro Cardente, ha posto una ghirlanda sotto la targa intitolata allo scrittore. Tra i presenti il regista Giuliano Montaldo, l'autore Enrico Vaime e l'assessore alla Cultura del Comune di Pescara, Adelchi De Collibus. «Oggi è un giorno importante - ha detto Cardente - perché Flaiano, oltre ad aver vissuto in questo municipio fino

all'ultimo, ha lasciato una presenza viva nel territorio. Lui scelse Roma, che definì la sua vera città. Roma, purtroppo, lo ha un po' trascurato». «Non so come Ennio avrebbe preso questa commemorazione comunque doverosa - ha detto Vaime - Era lontano da questo tipo di cose e chissà come l'avrebbe commentata. Ho lavorato con lui qui e mi ha insegnato tante cose, ma il quartiere allora era molto diverso: lo studio era al pian terreno, intorno non c'era quasi niente. È stato un grande scrittore che forse non ci siamo meritati. Ho un ricordo straordinario di lui, come professionista e come uomo». «Vedere Flaiano e Fellini insieme - ricorda Montaldo - era davvero emozionante». «Flaiano ha portato Pescara sempre con sé - ha aggiunto De Collibus - e questa iniziativa ha il merito di ricordare uno scrittore, brillante e malinconico insieme». La commemorazione è proseguita nel pomeriggio in via Monte Ruggero, nella biblioteca comunale a lui intitolata, con l'incontro



«Quel che resta di lui» e la proiezione del video «Flaiano romano»: ne è emersa la figura di un intellettuale che, partito alla conquista di Roma, ha continuato a portarsi dentro la provincia, riuscendo ad unire la densità critica dei suoi argomenti alla leggerezza della scrittura, nelle sceneggiature come nei racconti e romanzi.

Stefania Cucchi



Otto brani inediti, alcuni autobiografici già in vendita sul sito del Trinacria studio

Cd d'esordio per Alessandro Canella

Al Cineteatro di Via Valsolda due serate di presentazione de «Il divano dell'artista», in un concerto unplugged per chitarra e violino

«**I**l divano dell'artista», cd d'esordio di Alessandro Canella, è stato presentato dal giovane cantautore romano in versione «unplugged» al Cineteatro di via Valsolda, il 17 e il 18 novembre. Un concerto intimista per chitarra e violino, con inserti coreografici di Tessa Canella e la partecipazione di Azurrà Fregioni, la splendida bambina che appare anche sulla copertina del cd. Le canzoni di Alessandro nascono in concomitanza con l'arrivo del suo secondo figlio: «Ha segnato un nuovo percorso. Ho iniziato a comporre musica mia, in un'atmosfera molto intimistica. I brani nascono da situazioni vissute personalmente, da cose e gente che ho conosciuto. Fondamentale poi l'incontro con Massimo Bosco, mio produttore artistico e titolare del «Trinacria Studio»». «Alessandro si è

presentato nel mio studio un anno fa e i suoi brani mi sono piaciuti subito - spiega Bosco - Così gli ho proposto di fare qualcosa di più importante ed è nato questo cd, a cui ho collaborato anche come arrangiatore e musicista. Per ora è un cd promozionale ma, in attesa di una distribuzione, sarà in vendita sul sito del Trinacria Studio e MySpace».

I brani sono otto, tra cui spiccano «Pepe e le nuvole» (che ricorda De André), «Ancora Sonno» (dedicata alla perdita di un'amica cara), «Salomè» e «Fantasia 2012». Per questi ultimi due brani è in cantiere un video. ««Fantasia 2012» è un brano che si riferisce a un momento molto delicato della mia vita: mi regala emozioni fortissime». Straordinario l'apporto del violino di Alessandro Gilardi.

Ester Albano

“Dietro un sipario rosso vermiglio”, la magia del teatro

Ritorna sulle scene l'associazione culturale «Modestia a parte»: in collaborazione con il laboratorio teatrale del IV Municipio porta a San Ponziano il teatro brillante, presentando due godibilissime commedie: «La cicogna si diverte» di A. Roussin (rappresentata a metà novembre) e «Non ti conosco più» di A. De Benedetti, in cartellone fino al 2 dicembre, entrambe ricche di colpi di scena. Nella prima un politico conservatore si trova a fronteggiare una tempesta ormonale: la moglie non più giovanissima, la figlia promessa sposa, l'amante (nonché segretaria del ministro) del figlio scavezzacollo, tutte inesorabilmente in dolce attesa. Servirà un figlio ritrovato per mettere le cose a posto. Nella seconda una moglie non riconosce più il marito e

lo vuole cacciare di casa. Poi l'intervento di un giovane psichiatra darà vita ad una serie di equivoci sempre più difficili da districare. Due testi pungenti, che la compagnia «Dietro un sipario rosso vermiglio» (questo il nome scelto lo scorso anno da i promotori di «Modestia a parte») ha riprodotto magistralmente, con la regia divertita e divertente di Stella Novari e scenografie raffinate e credibili «curate e montate da noi», come tiene a sottolineare Alberto Piendibene, direttore artistico, attore e mentore di tutto il gruppo. Gli affiatatissimi attori, alcuni reduci da precedenti successi e altri debuttanti, tengono la scena con sicurezza e in sala si ride di gusto e, quando il sipario si chiude, resta la sensazione di magia.

Eleonora Palma

CERCHIAMO PERSONE

maggiorenni, automunite, meglio se donne

per la raccolta di pubblicità su questo giornale

vocemun@yahoo.it 392 912 44 74

Consiglio Municipale. No alla corsia preferenziale su via delle Isole Curzolane

«**I**l consiglio del IV Municipio ha approvato una mozione per opporsi al progetto che prevede l'istituzione delle corsie preferenziali lungo via delle Isole Curzolane nel cuore del quartiere Tufello. Siamo ovviamente favorevoli ai cordoli per il trasporto pubblico poiché fanno ormai parte da anni delle politiche sulla mobilità proposte dall'amministrazione di centrosinistra. Crediamo, al contempo, sia opportuno tenere conto delle esigenze dei singoli

territorio, soprattutto in un quartiere come il Tufello che presenta molte altre esigenze prioritarie da affrontare. Giova, inoltre, ricordare come non sia la prima volta che il consiglio esprime la propria contrarietà sui cordoli in via delle Isole Curzolane». Lo dichiarano Federica Rampini, capogruppo del PD-Ulivo del IV Municipio e il consigliere Riccardo Corbucci del PD-Ulivo, dopo la seduta del Consiglio Municipale del 28 novembre.

Poca gente alla grande festa della musica. Forse per colpa della pioggia

I Festival delle Bande Musicali

Grande qualità della manifestazione. Ottime esecuzioni, Majorette e la musica di alcuni dei grandi di quest'arte, come Handel, Bizet, Verdi, Ibert, Gershwin, Piazzolla, Morricone, Rota e Fauré

Sabato 24 novembre piazza Sempione era vuota: colpa della pioggia oppure perché la gente non era stata adeguatamente informata? Fatto sta che l'inaugurazione del I Festival del-

le Bande Musicali, organizzato nella piazza più famosa del IV Municipio il 24 e 25 novembre col patrocinio del Comune di Roma, non ha richiamato molta attenzione. A più o meno 2 ore dall'inizio

della programmazione, nella piazza c'erano poco più di una cinquantina di persone. In ogni caso il ricco spettacolo, organizzato dalla "Scuola di Musica Bandistica Vincenzo Bellini" e che prevedeva la partecipazione di numerose bande e gruppi di majorette, non si è fermato e le bande accorse da tutta Roma e dintorni non si sono riparmiate eseguendo coinvolgenti musiche di Handel, Bizet, Verdi, Ibert, Gershwin, Piazzolla, Morricone, Rota e Fauré, continuando a suonare e a ballare come se

fossero davanti ad un pubblico numeroso. Le majorette c'erano, le bande anche, c'erano gli stand, ma la gente? Il Comune ha patrocinato l'evento e l'ha anche pubblicizzato qualche settimana prima, organizzando una conferenza stampa in Campidoglio in presenza di numerosi giornalisti e della televisione per promuovere questa iniziativa volta a valorizzare la terza età nei nostri quartieri e a coinvolgere i centri anziani, che infatti hanno partecipato alla realizzazione mettendo a disposizione i loro centri. Insomma,



ma, l'occasione c'era. I soldi sono stati investiti, però, forse perché pioveva, la gente non ha risposto in maniera adeguata. Poi c'è chi si lamenta che

nel IV Municipio non viene organizzato mai niente. Non sarebbe ora di valorizzare meglio ciò che viene fatto?

Claudia Catena

"I Paroikus" sono tornati al Viganò con un nuovo musical "San Giuseppe il Sognatore"

Alcune delle rappresentazioni sono state inserite anche nel cartellone del Teatro 7.

Presto anche alla Sala del San Frumenzio di via Cavriglia 8

Il gruppo teatrale "I Paroikus" si è formato nel lontano 1992, in occasione dei 500 anni dalla scoperta dell'America, per portare in scena la commedia musicale "Siamo arrivati in America" e da quel momento è stato un exploit di successi per questa comitiva di "dilettanti-professionisti" che oggi conta oltre 30 elementi tra giovani e meno giovani. Alcuni dei loro spettacoli sono stati inseriti nel cartellone del Teatro 7: tra i più apprezzati dal pubblico troviamo "Il Gatto con gli stivali" e "San Giuseppe il sognatore", inserito anche nel programma culturale del IV Municipio e andato in scena lo scorso 24 novembre al teatro Viganò. È la storia di Giuseppe, figlio di Giacobbe che, interpretando i sogni del faraone, riesce a salvare l'Egitto dalla carestia e i suoi undici fratelli dalla fame, benché questi ultimi, senza nessuno scrupolo, non avevano esitato a venderlo co-

me schiavo ad un mercante egiziano. Emerge la figura, umile ma grandiosa, dell'eroe di una stupenda pagina della Genesi, che ha ispirato diverse opere, tra cui il film d'animazione della Dreamworks "Giuseppe il re dei sogni". Al Viganò, di grande effetto la scenografia, che fa da sfondo ad una narrazione cantata che ben si sposa con l'entusiasmo e la leggerezza che ispirano le coreografie; spiccano inoltre, ma con delicatezza, i costumi multicolore di donne, uomini e bambini, che aiutano a movimentare la scena. La performance di San Giuseppe e dei suoi cari amici sembra aver riscaldato il variegato pubblico, già da tempo affezionato a "I Paroikus". "San Giuseppe il sognatore" andrà in scena prossimamente, in data da confermare, presso la sala San Frumenzio, in via Cavriglia 8

Francesca Iacovone

Quarta serata della serie nel centro di via Levanna.

Incontrarte al Brancaleone

A cura delle associazioni culturali Aktivamente e Artedi, uno spazio tutto per la creatività, vicino alla gente.

Organizzato da Raffaella Aresu

Giovedì 22 novembre si è svolta la quarta serata "Incontrarte" presso il Brancaleone a via Levanna: pittura, fotografia, scultura e teatro a cura delle associazioni culturali Aktivamente e Artedi. L'associazione Artedi organizza anche visite guidate per Roma e Aktivamente cerca di dare spazio alla creatività, fuori dai luoghi canonici e vicino alla gente, operando anche nel sociale. La curatrice della mostra, Raffaella Aresu, spiega che una volta al mese si cerca di far esporre artisti emergenti e di fornire un panorama ampio dell'arte in senso lato, che cerchi anche un'integrazione con il pubblico: ad esempio lo scenografo Francesco Banchieri ha interpretato il suo progetto di contaminazione tra pittura e fotografia con una dimostrazione "in diretta". Sotto ogni fotografia di Fabienne Perugia invece

era installato un mp3 con la possibilità di sentire una musica o una voce narrante che accompagnasse l'immagine. I suoi lavori nascono proprio dalla sperimentazione della fotografia con altri mezzi di comunicazione al fine di generare nello spettatore nuove percezioni. Il pittore Riccardo Marchetti ha proposto le sue ricerche, prevalentemente non figurative, su superfici casuali, legni, plastiche, cartoni. Infine si sono svolte due performance teatrali, "Mia idea" e "Tutto precario", due corti vincitori della prima e seconda edizione "Donna Mostra Donna", un festival di corti teatrali al femminile, dove vengono denunciate le problematiche del nostro tempo. Il tutto con ingresso gratuito in un locale "storico" fra i più frequentati del IV Municipio.

Claudia Governata

FIJKAM

CENTRO TECNICO REGIONALE CSEN




OLYMPIA SPORT CLUB

**ti invita a ritrovare
la tua forma fisica con i nuovi corsi di:**

✓AERO GIM KOMBAT ✓PREPUGILISTICA ✓JOGA
 ✓JUDO ✓AIKIDO ✓JU-JITSU ✓KICK-BOXING
 ✓FULL CONTACT ✓CAPOEIRA ✓SCRIMA ✓KRAVMAGA
 ✓KUNG FU ✓DIFESA PERSONALE ✓PUGILATO
 ✓MUAY THAY ✓DANZA DEL VENTRE ✓KENDO

CORSI SPECIALI DI MATTINA • ABBONAMENTI SCONTATISSIMI!

Lezioni Private
Corsi Agonistici

3 Lezioni di prova
GRATUITE

Orario 9,00 - 22,00
Sabato 9,30 - 16,00

Via Nomentana, 643 (Piazza Sempione) • Tel. 06 97603868
 Prenota le tue lezioni di prova gratuite
 in segreteria piano terra (orario 16,00 - 21,00) • Tel. 335 8232625

• Pelletteria • Pellicceria

"Lucky Furs"

Venite a visitare il nuovo negozio e laboratorio di
Laura Romagnoli

**Capi esclusivi
a prezzi favolosi**




- Rimesse a modello
- Lavorazione su misura
- Stilista in sede
- Riparazioni di ogni genere
- Rottamazione del tuo usato
- Finanziamenti personalizzati
- Custodie estive
- Borse e accessori in pelle

...e tanta cortesia Vi aspettano
 in via Franco Sacchetti, 100 (zona Talenti)
 Tel. 06.87136660 orario continuato 9,00-19,00

XXII edizione di "Manilandia" alla scuola Madre A. Cocchetti di via Monte Argentario A Montesacro festa della solidarietà

Iniziativa di solidarietà per il progetto "Impegno Istruzione/Nutrizione - Congo" per gli allievi dell'istituto, i loro genitori e gli abitanti del IV Municipio

Si è svolta a fine ottobre la XXII edizione di "Manilandia", iniziativa di solidarietà per il progetto "Impegno Istruzione/Nutrizione - Congo" organizzato dalla scuola paritaria materna ed elementare «Madre A. Cocchetti» di via Monte Argentario. La manifestazione coinvolge non solo gli allievi e le loro famiglie, ma anche gli abitanti di Montesacro.

«Da quando il municipio ci ha dato la possibilità di utilizzare la piazza antistante la scuola, spiega una suora - anche i residenti della zona si sono accorti di noi e partecipano volentieri con i loro figli». E infatti la piazzetta è gremita, così come il giardino e le aule della scuola: oggi porte aperte a tutti. Numerose le bancarelle e le aree per il gioco - dalla pesca al tappo

al pozzo misterioso, al teatro dei burattini. La valuta in corso, "manilandi", è acquistabile nella banca locale: 2 "manilandi" equivalgono a un euro. Il mercatino offre di tutto: bigiotteria, composizioni floreali, libri, giocattoli, maschere, oggetti usati e non. Alcuni oggetti particolari - come il pallone firmato da tutti i giocatori della Virtus - sono messi all'asta. E, per i più golosi, svariati tipi di dolci e torte preparate per l'occasione da



volenterose signore. Sulla piazza, intanto, un "Guitar juke box" delizia i genitori con canzoni un po' demodé al costo di un

"manilandio". «L'anno scorso - dice una delle organizzatrici - abbiamo raccolto 14 mila euro: è un bel risultato, segno di partecipazione e sensibilità anche da parte di persone esterne alla scuola, oltre che un'occasione per stare insieme e divertirsi integrati nel proprio quartiere».

Alessandro Busnengo

Ripulito monumento ai Caduti di piazza degli Euganei

Non se ne poteva più di quelle scritte sul monumento ai Caduti di piazza degli Euganei. Il problema è stato risolto dai restauratori dell'unità operativa monumenti medievali e moderni della Sovrintendenza ai Beni Culturali. L'opera degli specialisti è iniziata dalla parte bassa del monumento per risalire fino alla colonna.

Il mondo della Biblioteca Flaiano

4-11-18 dicembre - Storie in movimento: danza e lettura con Fabiana Bernardini (per bambini dai 3 ai 6 anni). Storie e filastrocche per bambini da 3 a 7 anni, tutti i sabato alle ore 11. L'isola del tempo perso, di Silvana Gandolfi, una pausa/vacanza a scoprire i segreti dell'Isola, tutti i giovedì dalle ore 17, a cura della volontaria civile Claudia Ambrosino. Parole, inchiestro e fantasia incontri di lettura, giochi e creatività... e un vocabolario come amico: per ragazzi da 6 a 11 anni a cura di Claudia Ambrosino e Chiara Cammarata (volontarie del servizio civile delle biblioteche Flaiano e Basaglia), giovedì 6 dicembre ore 17 con "Libera l'immaginazione".

(Dal sito del IV Municipio)

L'opera viene attribuita alla scuola del più grande pittore russo del genere

L'icona della Natività secondo Rublëv

In preparazione all'Avvento, sabato 1 dicembre alle ore 17, nella parrocchia di Sant'Achille in via Gaspara Stampa, avrà luogo un incontro con la professoressa Luciana Siotto, iconologa e iconografa, che illustrerà l'Icona della Natività, attribuita alla scuola di Andrej Rublëv (Santo e monaco; 1360-1430) ed eseguita a Mosca nel XV secolo. L'icona presenta il mistero della Natività del Signore secondo la raffigurazione propria delle Chiese dell'Oriente cristiano: si tratta di una delle icone più note e più belle, ma particolarmente difficile per la sensibilità occidentale e per i diversi livelli di lettura che essa presenta. Per questo motivo la professoressa Siotto, profonda conoscitrice della tradizione e della tecnica iconografica russa, intro-



durrà i presenti a una lettura meditata dell'icona, spiegando i numerosi simboli alla luce dei testi sacri e della teologia. Della vita di Rublëv si conosce pochissimo, non si sa con chiarezza neppure dove è nato, né dove si è spento anche se probabilmente ha concluso i suoi giorni a Mosca. Il grande artista è vissuto a cavallo fra il XIV e il XV secolo e l'opera a lui attribuita al di là di ogni dubbio, è l'Icona della Trinità, conservata presso la Galleria statale di Tret'jakov a Mosca, conosciuta anche come L'ospitalità di Abramo. Nel 1551, il Concilio dei Cento capitoli svoltosi a Mosca, giunse alla conclusione che l'iconografia di Rublëv doveva essere il modello di ogni pittura ecclesiastica.

Raffaella Paolesi

Don Bosco. A passo di danza

Una serata della rassegna "E-novaction 2007" organizzata da Mediascena Europa

Il 19 novembre al teatro Don Bosco si è tenuta una serata della rassegna di danza "E-novaction 2007". Questo evento, organizzato da Mediascena Europa (ente di promozione della danza riconosciuto dal ministero dei Beni Culturali e dalla Regione Lazio), ha lo scopo di far incontrare i giovani allievi delle scuole di danza con le compagnie professionali, favorendo lo scambio culturale tra queste due realtà simili ma, allo stesso modo, diverse. Nel primo tempo si è esibita la Compagnia Contemporanea con un balletto intitolato "Terra Mia", mentre nella seconda parte è stato lasciato spazio a tre scuole. Il Centro Danza Marius Petipa, tra i protagonisti del secondo tempo, ha portato onore e gloria al IV Municipio. I ballerini della scuola si sono esibiti dapprima in un passo a due classico e poi, smesse velocemente le scarpine a punta, le ragazze si sono scatenate in un balletto moderno sulle note di "My boy lollipop", successo degli anni '60. L'emozione era tanta ma le allieve della scuola hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione. Felicità e orgoglio sui volti delle direttrici Cristiana e Gabriella e su quello di Matteo, insegnante di Pas de deux. «Siamo fiere delle nostre ragazze: nonostante fossero molto emozionate sono state bravissime e potranno far tesoro di questa importante esperienza» dice Cristiana. «Sono felice di aver partecipato ad una manifestazione con professionisti seri e preparati - afferma Alice, allieva della scuola - è stata una serata fantastica che non dimenticherò mai».

Nataschia Grbic

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it
Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO
karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali
STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASSI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento



27 novembre 2001 - 27 novembre 2007. Sei anni dalla strage a Val Melaina

Via Ventotene, il ricordo

La commemorazione al monumento posto nella piazza di via Scarpanto.

A presenziare, il presidente Cardente, Guido Parisi, comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, Luigi Abate, direttore regionale del Corpo e Giorgio Mazzini, comandante nazionale

Via Ventotene, sesto anniversario della strage che vide la morte di otto persone, quattro civili e quattro Vigili del Fuoco. Quel 27 novembre 2001 con l'esplosione che devastò un intero edificio, rimarrà scolpito per sempre nella mente di chi abita a Val Melaina. Il 27 novembre 2007, il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente e i vertici dei Vigili del Fuoco (Guido Parisi, comandante di Roma, Luigi Abate, direttore regionale Lazio, Giorgio Mazzini, capo del Corpo nazio-

nale), hanno deposto due corone nella piazza di via Scarpanto, davanti al monumento che ricorda le vittime: una scultura in travertino realizzata da Pinuccio Chessa, anch'egli Vigile del Fuoco. In piazza ha avuto luogo la



prima cerimonia religiosa officiata da Don Franco, cappellano dei Vigili del Fuoco, poi la Santa Messa al SS. Redentore, celebrata dal parroco, Don Gaetano.

Tutti ricordiamo Maria Grosso, parrucchiera, titolare del negozio devastato dallo scoppio,

posquadra Danilo Di Veglia, 39, Sirio Corona, 27 anni, e Alessandro Manuelli, tutti decorati con medaglia d'oro al Calor civile insieme ai loro due colleghi della squadra 6A del distaccamento Nomentano, sopravvissuti all'esplosione.

Giuseppe Grifeo



Assemblea pubblica contro l'uso degli neurolettici o ansiolitici in età infantile No all'abuso di psicofarmaci

La proposta di Alessandro Cardente: presto un tavolo tecnico per sensibilizzare i dirigenti scolastici

Il 22 novembre, alla Biblioteca Comunale "Ennio Flaiano", si è svolta una assemblea pubblica per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'uso degli psicofarmaci nella cura dei bambini iperattivi. L'incontro, promosso dalla associazione "Nessuno tocchi Pierino" col sostegno del IV Municipio, ha visto la partecipazione di diversi psicoterapeuti ed esperti come Monia Felli, portavoce dell'associazione organizzatrice, Francesco Merozzini dell'associazione Aurora, Marina Cornacchia (presidente della Consulta Cittadina per la Salute Mentale di Roma) e Federico Bianchi di Castelbianco, direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma.

Al convegno è intervenuto anche il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, che sottolineando l'importanza della campagna di sensibilizzazione rispetto a questo delicato problema, ha evidenziato come l'abuso degli psicofarmaci per "curare" i bambini più vivaci,

introdotto in maniera massiccia negli Usa, sia una scelta «imbarazzante e pericolosa» poiché «gli psicofarmaci possono essere sicuramente di aiuto dove c'è una reale necessità ma l'abuso non è mai tollerabile».

Il presidente si è impegnato riguardo all'istituzione di un tavolo tecnico per sensibilizzare i dirigenti scolastici. Federico Bianchi di Castelbianco ha raccolto subito la proposta offrendo un sostegno scientifico al tavolo tecnico e ribadendo inoltre che «la vivacità spesso non dipende da un danno neurologico ma da un'educazione imparita ai nostri figli in maniera non impeccabile. Negli ultimi venti anni peraltro, il rapporto tra genitori e figli è molto cambiato: i primi hanno perso il metro di valutazione che avevano una volta obbligando quindi i bambini di oggi, già a soli otto anni, ad entrare in relazione praticamente "alla pari" con gli adulti».

www.nessunotocchierino.it
Alessandro Busnengo

Voce al maestro Franco Penna, responsabile federale Judo del Csen

Arti marziali nelle scuole con il patrocinio del Municipio

La proposta per l'assessore locale allo Sport: entrare nelle scuole elementari-medie e fare delle dimostrazioni senza bisogno di fondi. La federazione è autonoma in questo senso

L'educazione "sportiva" all'interno delle scuole è spesso limitante e limitativa per la cultura psico-fisica dei ragazzi. Dominano sempre gli "sport abituali". I più praticati. Al pari di calcio, basket e pallavolo, ci sono molte attività sportive accreditate anche a livello olimpico e che restano puntualmente trascurate. Tra queste, le arti marziali: Judo e Karate e Taekwondo. Il maestro Franco Penna, responsabile federale Judo del Csen e il presidente Mario Pappagallo, hanno idee chiare su come cercare di avvicinare "istituzionalmente" i ragazzi a questi sport. «L'idea principale è quella di ottenere il patrocinio del Municipio per entrare nelle scuole con delle dimostrazioni - dice Penna - La federazione fornisce la garanzia di istruttori qualificati. Lo scopo è quello di avvicinare i giovani agli sport cosiddetti "minori" e alle arti marziali. L'esperimento sta riuscendo bene in altri municipi». «Potrebbe servire a inculcare

quella nozione di fair-play tipica di queste arti - continua il maestro - Un buon artista marziale sarà plausibilmente anche un migliore tifoso». «Proponiamo una campagna di avvicinamento allo sport, in particolare, alle arti marziali - continua Penna - Daremo la nostra disponibilità a recarci nelle scuole elementari e medie durante il regolare orario scolastico, presumibilmente nell'ora di ginnastica. Desideriamo presentarci con un vero e proprio progetto concordato con l'assessore e il Municipio. Non abbiamo bisogno di fondi. La federazione è autonoma in questo senso». «Il nostro centro potrebbe essere a disposizione gratuita dei ragazzi due volte a settimana - conclude il maestro - per dare uno stimolo in più ai ragazzi che potrebbero provare questi sport». Csen: viale Etiopia 18 - 06.8604534. Franco Penna: 3358232625 - info@formazionecsenroma.com

Marcello Intotero Falcone

Il diritto sul ritratto fotografico

Oggi alle 18, nella sala cinquecentesca della Basilica di Sant'Agnese fuori le Mura, appuntamento con il seminario della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.

L'evento è tenuto da Gianfranco Arciero, organizzato da Lucio Governa, delegato provinciale Fiaf. Arciero si è laureato nel 1977 all'Università degli Studi di Roma "la Sapienza" con una tesi sulla nascita e lo sviluppo della fotografia in Francia. Oggi è esperto in legislazione dell'immagine e nel linguaggio fotogiornalistico. Ha fondato la rivista Fotocultura, che ha diretto fino al 1984. Nel 2000 ha fondato e dirige la rivista Fotodossier. Rappresenta il Gafed (Gruppo Agenzie Distributori e Fotografi) per l'Italia Centro Meridionale. Dodici i punti che saranno analizzati durante il seminario, dal ritratto come diritto soggettivo della persona, ai diritti del fotografo per la ripresa e la pubblicazione delle immagini di persona, fotografia e privacy.

Carmen Minutoli

La VOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n.20 Ven 30 Nov 2007

Direttore
Nicola Scianname
Direttore Responsabile
Mario Bacclanini

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Editore
Nicola Scianname
e-mail:
vocemun@yahoo.it

Stampa: Rotopress - Roma

Redazione IV Municipio

Direzione, Redazione
Via Annibale M. di Francia, 62
00138 Roma
392.912.44.74

Servizi Editoriali
Italian Canadian Promotions

Coord. Redazione
Giuseppe Grifeo

e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
& INSERZIONI

328 16 85 121

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Dicembre
14

Gennaio
18

Febbraio
1-15-29

Marzo
14-28

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

**TI INTERESSA
CONSULTARE
IL GIORNALE**

La VOCE
del Municipio

Vai sul sito

www.lavoce del municipio.it

lo puoi leggere e se vuoi lo scarichi

GRATIS

**troverai anche tutte
le informazioni tecniche
relative al giornale
ed alla pubblicità**

**per mandarci informazioni
vocequattro@yahoo.it**

www.lavoce del municipio.it